

FOGLIO DELLE PRESENZE DEGLI ASSOCIATI ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELLA
ASSOCIAZIONE "ITALIAN PULMONARY HYPERTENSION NETWORK" TENUTASI IN ROMA, VIA
MAGNA GRECIA N.13, IL GIORNO 26.6.2023 ALLE ORE 12.20

ASSOCIATI:

ALLEGATO A
ALL'ATTO N.23043
DI RACCOLTA

Francesco Parisi

Stefano Ghio

Carlo D'Agostino (video collegato)

Patrizio Vitulo (video collegato)

Roberto Badagliacca (video collegato)

Lucrezia De Michele (video collegato)

Silvia Papa (video collegato)

Walter Grosso Marra (video collegato)

Carmen Dario Vizza (video collegato)

Rosalinda Madonna (video collegato)

Domenico D'Intino (video collegato)

Michele D'Alto (video collegato)

Davide Stolfo rappresentato per delega da Patrizio Vitulo

Francesco Lo Giudice rappresentato per delega da Patrizio Vitulo

Giuseppe Paciocco rappresentato per delega da Patrizio Vitulo

Giuseppe Galgano rappresentato per delega da Roberto Badagliacca



Pietro Ameri rappresentato per delega da Roberto Badagliacca

Edoardo Bonsante rappresentato per delega da Roberto Badagliacca

Michele Correale rappresentato per delega da Carmen Dario Vizza

Luca Novelli rappresentato per delega da Carmen Dario Vizza

Massimiliano Mulé rappresentato per delega da Francesco Parisi

Laura Scelsi rappresentata per delega da Stefano Ghio

Gavino Casu rappresentato per delega da Stefano Ghio

Adele Valentini rappresentata per delega da Stefano Ghio

Paolo Argiento rappresentata per delega da Michele D'Alto

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Stefano Ghio

- Presidente

Francesco Parisi

- Consigliere

Carminé Dario Vizza

- Consigliere (video collegato)

Michele D'Alto

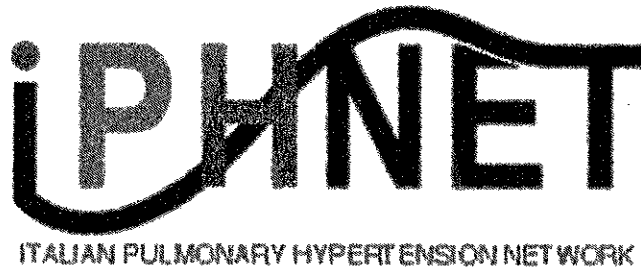
- Consigliere (video collegato)

IL PRESIDENTE

Stefano Ghio

Stefano Ghio

ALLEGATO ^B
ALL'ATTO N. 23043
DI RACCOLTA

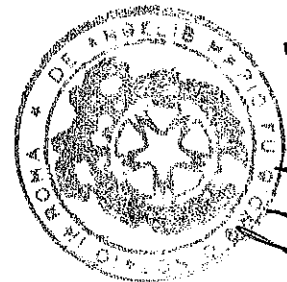


**VERIFICA AI SENSI DELL'ART. 22 DEL CODICE DEL
TERZO SETTORE CIRCA LA SUSSISTENZA DEL
PATRIMONIO MINIMO DI "ITALIAN PULMONARY
HYPERTENSION NETWORK – in sigla IPHNET - ETS"
AL 31 MAGGIO 2023, AI FINI DELL'ACQUISIZIONE
DELLA PERSONALITA' GIURIDICA**

Clus
Stefano

MA

Manuela



Roma, 20 giugno 2023

INDICE DELLA RELAZIONE

1. PREMESSA.....	3
2. DOCUMENTI UTILIZZATI	3
3. INFORMAZIONI RELATIVE AD IPHNET	4
3.1 - GOVERNANCE E CONTROLLO	6
3.2 – ATTIVITÀ POSTE IN ESSERE DALL’ASSOCIAZIONE	8
3.3 – SITUAZIONE PATRIMONIALE DI IPHNET AL 31 MAGGIO 2023	9
4. SCELTA DEL CRITERIO DI VALUTAZIONE.....	10
4.1 – CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	10
4.2 CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO MINIMO	13
4.3. COMPOSIZIONE ED ENTITÀ DELLE POSTE ATTIVE	17
4.3.1. QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	17
4.3.2. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	17
4.3.3. CREDITI ISCRITTI NELL’ATTIVO CIRCOLANTE.....	19
4.3.4. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	20
4.3.5. RISCONTI ATTIVI.....	21
4.4. COMPOSIZIONE ED ENTITÀ DELLE POSTE PASSIVE	21
4.4.1. DEBITI	21
4.4.2. RISCONTI PASSIVI.....	23
4.4. COMPOSIZIONE ED ENTITÀ DEL PATRIMONIO: CONCLUSIONI	23
5. SUSSISTENZA DEL PATRIMONIO NETTO MINIMO	24



2

**VERIFICA AI SENSI DELL'ART. 22 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE CIRCA LA
SUSSISTENZA DEL PATRIMONIO MINIMO DI "ITALIAN PULMONARY
HYPERTENSION NETWORK – in sigla IPHNET - ETS" AL 31 MAGGIO 2023, AI FINI
DELL'ACQUISIZIONE DELLA PERSONALITA' GIURIDICA**

1. Premessa

Il sottoscritto Massimo Alloj, Dottore Commercialista e Revisore legale dei conti, residente in Roma, in Via Giulio Silano, 9, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma al n. AA_007232 dell'Albo, e al Registro dei Revisori Legali al n. 120290, a seguito dell'incarico conferito da Italian Pulmonary Hypertension Network – Iphnet (anche, "Iphnet" o "l'Associazione"), in qualità di revisore legale esterno all'Associazione ha effettuato la verifica circa la composizione e la consistenza del *patrimonio dell'Associazione*, al fine della richiesta di acquisizione della personalità giuridica al Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore (di seguito anche "RUNTS"), così come previsto dall'art. 22, comma 4, del Codice del Terzo Settore (di seguito, anche "CTS").

La data di riferimento della verifica è il 31 maggio 2023.

Ai paragrafi che seguono, dopo aver elencato le informazioni utilizzate, sarà presentata l'Associazione e le attività da essa condotte, sarà brevemente illustrato il contesto normativo nell'ambito del quale viene predisposta la presente relazione e indicati i criteri di valutazione adottati, saranno descritte le componenti attive e passive costituenti il Patrimonio di Iphnet ed esposti i risultati raggiunti. La presente relazione si concluderà con l'attestazione che il valore del Patrimonio di Iphnet è almeno pari a quello minimo richiesto dalla normativa (euro 15 mila, cfr. *infra*) al fine di conseguire la personalità giuridica dell'Associazione.

2. Documenti utilizzati

Si riporta di seguito l'elenco della documentazione utilizzata per la predisposizione della presente relazione:

- atto costitutivo e statuto di Iphnet, redatto dalla dott.sa Anna Franzan, Notaio in Budrio (Bo), l'8 febbraio 2014, rep. 36609, racc. 2451¹;

¹ Allegato 1

- bozza dello statuto così come modificato per l'iscrizione al RUNTS. Alla data di predisposizione della presente relazione, lo statuto non è ancora stato approvato dall'Assemblea², che è stata però già convocata;
- bilancio di Iphnet dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021³;
- bozza bilancio di Iphnet dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Il documento è stato approvato dal Comitato Direttivo nella riunione del 22 maggio 2023, mentre non è stato ancora approvato dall'Assemblea degli Associati, che risulta però essere stata convocata⁴;
- situazione patrimoniale di Iphnet 31 maggio 2023⁵.

3. Informazioni relative ad Iphnet

Iphnet è un'associazione scientifica no-profit nata nel 2014 dalla collaborazione di sette medici specializzati in cardiologia e pneumologia con l'obiettivo di condividere e diffondere metodologie, protocolli e risultati clinici al fine di supportare gli specialisti che si trovano a trattare pazienti affetti da ipertensione polmonare, malattia causata da una diffusa ostruzione dei vasi polmonari e che incide in modo significativo sulla qualità di vita delle persone che ne sono affette.

L'Associazione ha deliberato l'adesione alla nuova normativa afferente gli Enti del Terzo Settore e il Comitato Direttivo ha provveduto ad effettuare allo statuto sociale le modifiche necessarie per la richiesta dell'iscrizione al RUNTS. L'Assemblea straordinaria per l'approvazione delle nuove norme statutarie è prevista per il 23 giugno p.v. (in prima convocazione) o il 26 giugno p.v. (in seconda convocazione). L'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria prevede oltre all'approvazione dello statuto, anche il mandato al Notaio verbalizzante di procedere con la richiesta di iscrizione al RUNTS e contestualmente richiedere la personalità giuridica dell'Ente.

² Il testo approvato dalla convocanda Assemblea, assieme alla relazione *de quo*, sarà allegato all'istanza di richiesta di iscrizione al RUNTS.

³ Il bilancio 2021, assieme alla relazione *de quo*, sarà allegato all'istanza di richiesta di iscrizione al RUNTS

⁴ Il bilancio 2022 approvato dall'Assemblea degli Associati, assieme alla relazione *de quo*, sarà allegato all'istanza di richiesta di iscrizione al RUNTS.

⁵ Allegato 2. In ogni caso, il documento, assieme alla relazione *de quo*, sarà anche allegato all'istanza di richiesta di iscrizione al RUNTS.

La missione istituzionale di Iphnet è proprio quella di far crescere, su tutto il territorio nazionale, la cultura e la conoscenza dell'ipertensione polmonare e la sua gestione clinica.

Allo scopo di raggiungere il proprio obiettivo, Iphnet è promotrice di diverse e variegate attività, a favore dei propri soci e di terzi, tra le quali si annoverano la promozione di studi osservazionali⁶, l'organizzazione di congressi e di seminari, nonché la realizzazione di corsi di Formazione a Distanza (FAD).

Si riporta, di seguito, il testo del nuovo art. 3 dello statuto sociale di Iphnet, rubricato "finalità ed attività dell'Associazione" (cioè, tenuto conto della finalità della presente relazione e della circostanza che il novellato art. 3 dello statuto sociale accoglie le modifiche per adeguarlo a quanto previsto dal Codice del Terzo Settore):

3.1 L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale in piena autonomia ed indipendenza da movimenti o partiti politici od organizzazioni di qualsiasi natura aventi scopi di lucro; in particolare si propone di promuovere e favorire la ricerca tecnico-scientifica nel campo dell'ipertensione Polmonare, lo sviluppo ed il corretto esercizio della professione medica attinente l'ipertensione polmonare nonché l'aggiornamento continuo al fine di assicurare i migliori standard assistenziali al paziente. In tal modo IPHNET si propone di raggiungere l'obiettivo di far crescere, su tutto il territorio nazionale, la cultura nel campo dell'ipertensione polmonare e della sua gestione clinica.

3.2 In conformità a quanto previsto dall'art. 5 del D.Lgs. 117 del 3 luglio 2017, per il raggiungimento di tale scopo l'associazione esercita, in via esclusiva o principale, le seguenti attività di interesse generale: eseguire ricerche tecnico-scientifiche nel campo dell'ipertensione Polmonare, organizzare incontri di studio e convegni, promuovere indagini, studi, rilevazioni statistiche ed epidemiologiche, raccogliere e fornire informazioni basate sull'evidenza scientifica e produrre documentazione relativa ai suoi scopi e concernenti i suoi campi di interesse. Può inoltre promuovere, sostenere e realizzare ogni iniziativa volta ad attuare lo sviluppo, la valorizzazione ed il progresso degli operatori che si occupano di Ipertensione Polmonare, svolgere attività di ricerca, di formazione professionale e di divulgazione nel settore dell'ipertensione polmonare a favore dei propri soci e/o di terzi.

Tutte le attività di cui sopra, saranno svolte da personale abilitato secondo le vigenti disposizioni di legge in materia.

3.3 L'Associazione si propone di valorizzare e promuovere l'attività scientifica dei propri soci, anche attraverso il sostegno e l'attiva

⁶ Lo studio osservazionale è uno studio epidemiologico analitico nel quale il ricercatore non determina l'assegnazione dei soggetti a ciascun gruppo, ma si limita a registrare (osservare) quello che avviene nella realtà.

partecipazione a programmi locali, nazionali ed internazionali inseriti nel contesto della formazione permanente e l'aggiornamento professionale tramite la realizzazione di programmi annuali di attività formativa attuati attraverso convegni, corsi e pubblicazioni; ciò anche in collaborazione con altre Associazioni aventi scopi analoghi.

3.4 L'Associazione si propone di collaborare con il Ministero della salute, Regioni e Aziende Sanitarie, organismi e istituzioni pubbliche nazionali ed internazionali comprese le associazioni dei pazienti nella promozione e nello sviluppo di iniziative di natura assistenziale e sociale atte a migliorare gli interventi a favore delle persone affette da patologie legate all'ipertensione polmonare.

3.5 L'Associazione si propone di implementare la condivisione delle linee guida comuni, attraverso la standardizzazione di procedure di lavoro e di ricerca, anche in collaborazione con altre Associazioni o altre società scientifiche.

3.6 In via secondaria e strumentale, l'Associazione può svolgere "attività diverse" rispetto all'attività che costituisce il suo oggetto principale, finalizzate alla sensibilizzazione dei soggetti di riferimento all'ipertensione polmonare, tra le quali a titolo esemplificativo l'organizzazione di eventi sportivi, culturali, di formazione, sponsorizzazioni, vendita di gadget, nonché ogni altra iniziativa anche di carattere finanziario, immobiliare, commerciale non a scopo di lucro e solo ed esclusivamente al fine di perseguire lo scopo associativo.

Tali "attività diverse" devono essere svolte secondo i criteri e i limiti prescritti ai sensi dell'art. 6, comma 1, CTS.

3.7 Ai sensi dell'art. 7, comma 2 CTS, l'Associazione può infine raccogliere fondi allo scopo di finanziare la propria attività istituzionale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni o contributi senza corrispettivo. Tale attività può anche essere esercitata mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione di beni o erogazione di servizi di modico valore.

Si segnala che in previsione della richiesta di iscrizione al RUNTS, il bilancio dell'esercizio 2021 e quello dell'esercizio 2022 (quest'ultimo sarà approvato nel corso dell'Assemblea ordinaria convocata per il 23 giugno p.v. - in prima convocazione - o il 26 giugno p.v. - in seconda convocazione), sono stati predisposti sulla base degli schemi e delle indicazioni contenuti nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 (emanato in attuazione dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore), oltre a quanto prescritto dal principio contabile "OIC 35 – Principio Contabile ETS" emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità.

3.1 - Governance e controllo



L'Associazione è aperta ai cultori della materia (i medici chirurghi specialisti e specializzandi e gli studiosi) e a tutti coloro che, interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividono lo spirito e gli ideali e operano per la loro realizzazione.

Al 31 maggio 2023, il numero di associati di Iphnet era pari a 48. Tra la data di riferimento della presente relazione e quella della sua redazione materiale (20 giugno 2023), il numero degli associati è aumentato a 52.

Gli organi di governo di Iphnet sono:

- **l'Assemblea degli Associati.** Rappresenta l'organo deliberante ed è costituita da tutti gli Associati con diritto di voto in regola con il pagamento delle quote associative, se dovute;
- **il Comitato Direttivo**, composto un numero dispari di persone non inferiore a 5, dei quali uno è il Presidente ed uno è il Vice Presidente. È l'organo esecutivo dell'Associazione: gli sono attribuiti i compiti di ordinaria e straordinaria amministrazione necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali e per l'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea.

Al 31 maggio 2023 il Comitato Direttivo di Iphnet era così composto:

Presidente, Stefano Ghio

Vice Presidente, Carlo Albera

Consiglieri:

Michele D'Alto

Carmine Dario Vizza

Massimiliano Mulè

Francesco Parisi

L'Associazione non ha nominato un organo di controllo.

Il Comitato Direttivo dell'Associazione, il cui mandato scadrà con l'approvazione del bilancio 2022, sarà rinnovato nella prossima assemblea già convocata per il 23 giugno (I convocazione) o 26 giugno (II convocazione).

Sono in corso gli adempimenti per dotare l'Associazione di un sistematico sistema per la gestione della privacy, di un piano anti corruzione e di un sistema di prevenzione dei rischi ex lege 231.

3.2 – Attività poste in essere dall'Associazione

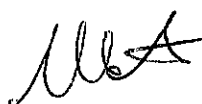
Dalla sua costituzione, avvenuta nel 2014, Iphnet ha instaurato accordi con diverse società operanti nel settore farmaceutico aventi lo scopo di condurre attività di ricerca (rientrante nella disciplina degli studi “no profit”) in materia di Ipertensione Polmonare.

Al momento della predisposizione della presente relazione, l'Associazione sta conducendo i seguenti studi osservazionali:

- studio multicentrico osservazionale prospettico dal titolo “*An italian multicenter prospective Study on Pulmonary hypertension modalitY of death and validation of Reveal risk score. ASPYRE-I*”, avente l'obiettivo di identificare le differenti modalità di morte nell'ipertensione arteriosa polmonare e creare uno *score* di rischio specifico utilizzando parametri facilmente ottenibili dall'indagine clinica, dagli esami di laboratorio, ecocardiografici, emodinamici. Tali parametri inoltre verranno utilizzati per il calcolo dello *score REVEAL* e della stratificazione del rischio.

Nel 2022 si è conclusa l'attività relativa alla raccolta ed archiviazione dei dati. La predisposizione della relazione finale dello studio è prevista per l'anno in corso o al più tardi nel 2024. Nel momento della pubblicazione del report finale, l'Associazione maturerà il diritto a ricevere la seconda tranche del contributo liberale vincolato assegnatole, pari ad euro 120 mila;

- studio multicentrico osservazionale prospettico dal titolo “*Evidence-based detection of CTEPH in patients with prior pulmonary embolism: risk ScOre evaLUation and validaTION. CTEPH SOLUTION*” avente l'obiettivo di creare uno *score* di rischio dai dati retrospettivi raccolti in pazienti con pregressa embolia polmonare, e di validare tale score nella popolazione di pazienti incidenti con embolia.



Nel corso del 2022 si sono concluse le attività legate alla raccolta ed alla archiviazione dei dati e l'Associazione ha maturato a ricevere la porzione di contributo liberale concordato in base allo stato di avanzamento dello studio e che è di prossimo incasso. La predisposizione del report conclusivo della ricerca è previsto per l'anno in corso o per il 2024. Al termine dello studio, verrà corrisposto all'Associazione la porzione finale del contributo assegnatole per la realizzazione dello studio, pari ad euro 20 mila;

- studio multicentrico osservazionale prospettico dal titolo "*Ultra right value study*", avente lo scopo di valutare il valore aggiunto dei parametri ecocardiografici del cuore tra i parametri clinici, funzionali ed emodinamici per la previsione del peggioramento clinico. Lo studio è in corso.

L'Associazione inoltre organizza annualmente un Congresso Nazionale a partecipazione gratuita attraverso cui promuove la discussione scientifica in materia di Ipertensione Polmonare e la diffusione dei risultati raggiunti dalla ricerca. L'ultimo congresso è avvenuto nel 2022 a Milano il 14 e 15 ottobre ed ha avuto quale obiettivo quello di agevolare la discussione circa le diverse forme di Ipertensione Polmonare. Il Congresso si è caratterizzato da otto sessioni aventi contenuti tecnici diversi tenute da relatori esperti di Ipertensione Polmonare facenti parte della comunità scientifica nazionale ed internazionale.

Nei primi mesi del 2023, l'Associazione ha avviato una collaborazione con la rivista scientifica "*Vascular Pharmacology*", cui partecipano esponenti di rilievo internazionale nel campo medico e che copre la ricerca su tutti gli aspetti della biologia e della farmacologia del sistema vascolare. Una sezione dell'edizione autunnale sarà interamente dedicata all'ipertensione polmonare e alle novità del Congresso Nazionale che si terrà a Bari i prossimi 27 e 28 ottobre.

3.3 – Situazione patrimoniale di Iphnet al 31 maggio 2023

Si riporta, di seguito, un prospetto di riepilogo della situazione patrimoniale dell'Associazione al 31 maggio 2023. Lo Stato Patrimoniale elaborato sulla base dello schema contenuto nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 è riportato in allegato insieme alla situazione patrimoniale dettagliata⁷.

⁷ Cfr. allegato 2.

ITALIAN PULMONARY HYPERTENSION NETWORK - IPHNET	
Situazione Patrimoniale al 31 maggio 2023	
Attivo	
Crediti verso associati per versamenti dovuti	1.150
Immobilizzazioni	
Immobilizzazioni immateriali	293
Immobilizzazioni materiali	0
Immobilizzazioni finanziarie	0
Totale immobilizzazioni	293
Attivo Circolante	
Rimanenze	0
Crediti	61.001
Disponibilità liquide	34.593
Totale attivo circolante	95.594
Ratei e risconti attivi	2
Totale attivo	97.039
Passivo	
Patrimonio netto	
Fondo di dotazione	1.050
Riserve vincolate	9.097
Riserve libere	30.981
Avanzo/disavanzo di gestione	-6.263
Totale Patrimonio Netto	34.865
Fondi per rischi ed oneri	0
Fondo di trattamento di fine rapporto	0
Debiti	62.124
Ratei e risconti passivi	50
Totale passivo	97.039

4. Scelta del criterio di valutazione

4.1 – Contesto normativo di riferimento

Con l'introduzione del Codice del Terzo Settore (D.L. 117/2017), il legislatore ha voluto semplificare e predeterminare normativamente il procedimento di acquisizione della personalità giuridica degli Enti del Terzo Settore (avanti anche "ETS").

Infatti, sino alla "messa in opera" del Registro Unico degli Enti del Terzo Settore, il procedimento del riconoscimento della personalità giuridica di un ente non commerciale è stato di tipo "concessorio", su base regionale, e disciplinato dal D.P.R. n. 361, del 10 febbraio 2000⁸. In particolare, all'art. 1 della predetta norma si prevedeva, tra l'altro, che tale riconoscimento avvenisse mediante l'iscrizione dell'Ente nel "registro delle persone giuridiche" istituito presso la competente Prefettura, previa dimostrazione, da parte dell'Ente di avere una "...consistenza del patrimonio...adeguato alla realizzazione dello scopo..." sociale. Il procedimento lasciava quindi

⁸ Si precisa che il DPR 361/2000 (pubblicato il 7 dicembre 2000 nella Gazzetta Ufficiale n. 286) resterà in vigore per gli enti non aventi finalità di lucro che decideranno di non iscriversi al RUNTS.

ampio margine discrezionale all'autorità amministrativa circa la valutazione dell'adeguatezza del patrimonio necessario al raggiungimento dello scopo.

Con l'emanazione del CTS si è superata tale valutazione discrezionale (quanto meno per gli ETS), determinando in termini quantitativi, la consistenza patrimoniale minima richiesta per l'acquisizione della personalità giuridica.

L'articolo 22 CTS prevede che:

- le associazioni e le fondazioni del Terzo settore possano acquisire la personalità giuridica mediante l'iscrizione al RUNTS (comma 1);
- il patrimonio minimo per il conseguimento della personalità giuridica (comma 4) ammonta ad *euro 15 mila per le associazioni ed euro 30 mila per le fondazioni*.
Tale patrimonio minimo consiste, per gli enti neocostituiti⁹, *"...in una somma liquida e disponibile..."* o *"...beni diversi dal denaro..."*. In quest'ultimo caso (beni diversi dal denaro), il loro valore *"...deve risultare da una relazione giurata, allegata all'atto costitutivo, di un revisore legale o di una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro..."* (comma 4);
- la verifica dell'esistenza e della sussistenza del patrimonio minimo di cui al precedente punto spetta al notaio. Il RUNTS effettuerà solamente la verifica formale della documentazione ricevuta (comma 2);
- qualora¹⁰ detto patrimonio minimo dovesse diminuire *"...di oltre un terzo in conseguenza di perdite..."*, l'organo amministrativo (e nel caso di inerzia l'organo di controllo ove nominato) dovrà *"...senza indugio..."* convocare l'Assemblea per deliberare *"...la ricostruzione del patrimonio minimo oppure la trasformazione, la prosecuzione dell'attività in forma di associazione non riconosciuta, a fusione o lo scioglimento dell'Ente..."* (nel caso di Fondazione la delibera sarà assunta direttamente dall'organo amministrativo).

⁹ Cfr. infra circa la composizione del patrimonio minimo per gli enti già operanti che vogliono acquisire la personalità giuridica.

¹⁰ Art. 22 CTS, comma 5

L'art. 22 CTS specifica, ulteriormente, che il Notaio che ha ricevuto l'atto costitutivo di una associazione o fondazione del terzo settore, verificate le condizioni previste dalla legge per la costituzione dell'ente, nonché della sussistenza del patrimonio minimo, deve depositarlo, con i relativi documenti allegati, presso il competente RUNTS entro venti (20) giorni richiedendo l'iscrizione nel registro.

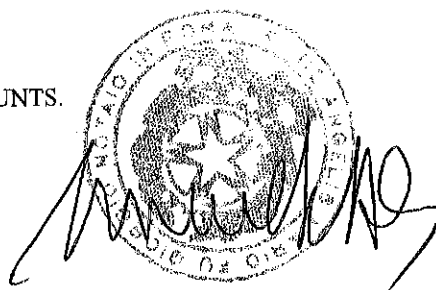
Con decreto del 15 settembre 2020 n. 106, emanato in attuazione dell'art. 53 CTS, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha provveduto a disciplinare le procedure di iscrizione degli enti al RUNTS e le regole per la tenuta e conservazione del registro stesso (di seguito, anche "decreto RUNTS"). In questa sede il Ministero ha anche provveduto a fornire ulteriori specificazioni circa il patrimonio minimo richiesto agli ETS con personalità giuridica¹¹, arricchendo la disciplina legale:

- circa il contenuto della relazione giurata riguardo ai beni diversi dal denaro apportati dall'ente, laddove il CTS si è limitato solo a prevedere che dalla relazione dovesse risultarne il valore;
- riguardo alla richiesta di una specifica "attestazione" della sussistenza del patrimonio, che dovrà risultare dall'istanza o dalla documentazione ad essa allegata.

In particolare, sono individuate tre distinte fattispecie:

- enti di nuova costituzione che con l'iscrizione al RUNTS, oltre alla qualifica di ETS intendano acquisire anche la personalità giuridica di diritto privato (art. 22 CTS e art. 16 DM 106/2020);
- enti già dotati di personalità giuridica che intendono acquisire la qualifica di ETS (art. 22 CTS e art. 17 del DM 106/2020);
- enti già iscritti al RUNTS, privi della personalità giuridica, che intendono acquisirla o associazioni non iscritte al RUNTS e non riconosciute che intendono oltre alla qualifica di ETS, acquisire anche la personalità giuridica (art. 22 CTS e art. 18 del DM 106/2020).

¹¹ Si vedano, a tal proposito, gli artt. 16, 17 e 18 del decreto RUNTS.



L'Associazione, di cui la presente relazione ha finalità di verificare ed attestare la sussistenza del patrimonio minimo di cui al 4 comma dell'art. 22 CTS, si colloca nella terza delle fattispecie sopra richiamate. Si tratta, quindi, di un ente non riconosciuto e già costituito che vuole iscriversi al RUNTS e acquisire nel contempo la personalità giuridica.

Rinviando alle specifiche norme ed interpretazioni circa la valutazione del patrimonio minimo degli enti di cui al primo ed al secondo punto dell'elenco che precede, ci si soffermerà, di seguito sulle indicazioni afferenti la verifica della sussistenza del patrimonio minimo degli enti ricadenti nella terza fattispecie.

4.2 Criteri di valutazione del patrimonio minimo

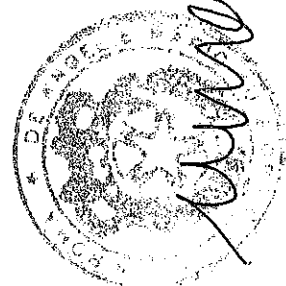
L'art. 18 del decreto RUNTS disciplinante il procedimento per l'ottenimento della personalità giuridica anche, tra l'altro, di associazioni non riconosciute e non iscritte al RUNTS stabilisce come spetti al notaio la verifica della sussistenza del patrimonio minimo, rinviando per quanto compatibili alle disposizioni contenute nell'art. 16. Detto articolo, in materia di patrimonio minimo specifica che:

- vanno specificati entità e composizione del patrimonio;
- se il patrimonio è apportato in denaro (si parla di enti neo costituiti), questo deve risultare da apposita certificazione bancaria, salvo che la somma venga depositata sul conto corrente dedicato del notaio;
- se il patrimonio è costituito dai beni diversi dal denaro, *"...il valore, la composizione e le caratteristiche di liquidità e disponibilità sono comprovati..."* dalla relazione di cui all'art. 22, comma 4, CTS.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in tema di verifica della sussistenza del patrimonio minimo stabilito dall'art. 22, comma 4, CTS è intervenuto con la circolare n. 9 del 21 aprile 2022 e successiva nota del 16 giugno 2022 (prot. 34/9184). Per quanto di interesse ai fini della presente relazione:

Stefano Oliv

Stefano Oliv



Stefano Oliv

- la verifica circa la sussistenza del patrimonio minimo deve basarsi “...sulla consistenza del patrimonio in tutta la sua interezza, comprensiva di tutte le sue componenti¹², inclusa, pertanto, l'eventuale parte eccedente la soglia minima legislativamente fissata...”;
- gli esiti di detta verifica risulteranno da una apposita attestazione espressa del notaio;
- l'attestazione dovrà basarsi¹³ su documenti contabili – patrimoniali aventi data certa non anteriore a centoventi (120) giorni dalla presentazione della domanda;
- con riferimento ai documenti patrimoniali – contabili, il relativo valore dovrà risultare “...da una relazione giurata di un revisore legale o di una società di revisione...” e in via subordinata, nel caso in cui l'ente si avvalga di un revisore legale esterno o quale componente dell'organo di controllo, “...la relazione potrà essere sostituita da una situazione patrimoniale, aggiornata a non più di centoventi giorni antecedenti la presentazione dell'istanza...completa della relazione dell'organo di controllo o del revisore che ne attesta la corretta compilazione...¹⁴”;
- la relazione giurata sulla consistenza del patrimonio dovrà essere prodotta anche con riferimento agli enti già costituiti che vogliono chiedere la personalità giuridica. Infatti, “...anche qualora tali enti siano titolari di somme di denaro non inferiori a quanto prescritto dall'art. 22, comma 4, del Codice, potrebbero comunque esistere in capo agli stessi eventuali ulteriori rapporti di valore patrimoniale negativo...”.

Prima di proseguire con la scelta del metodo di valutazione del patrimonio di Iphnet al 31 maggio 2023, preme sottolineare come la stima in oggetto presenti alcuni profili di difficoltà. Anzitutto, i criteri ed i metodi che nel corso degli anni la dottrina ha studiato e prodotto per stimare il valore di una entità economica, sono basati esclusivamente sulle realtà “a scopo di lucro”. Iphnet, invece, è un'associazione senza scopo di lucro, con regole di funzionamento e anche base documentale di partenza diversa e ridotta rispetto ad una società (basti pensare ad esempio, all'assenza, spesso, di un documento programmatico pluriennale oppure alla impossibilità di distribuzione, anche indiretta, dei risultati di gestione). Il perito che quindi viene chiamato ad effettuare siffatta stima si

¹² La sottolineatura è dello scrivente

¹³ Condividendo l'orientamento espresso dalla Commissione Terzo Settore del Consiglio Notarile di Milano con la massima n. 3 del 27 ottobre 2022.

¹⁴ La sottolineatura è dello scrivente



trova necessariamente a dover declinare e riadattare metodi e criteri non pensati per gli enti senza scopo di lucro, con il rischio insito di una maggiore discrezionalità nelle scelte tecniche adottate. A ciò, si aggiunga che la fattispecie oggetto della presente relazione è una assoluta novità in materia di valutazioni economiche (si pensi che il RUNTS è divenuto attivo dal 23 ottobre 2021). Conseguentemente, non vi è significativo materiale di dottrina e prassi cui far riferimento (essi infatti si stanno “costruendo” man a mano che gli enti richiedono l’iscrizione al RUNTS e quindi anche gli esperti estimatori si trovano a dover risolvere “nel concreto” problematiche circa la stima degli enti). Peraltro, il dettato normativo fa riferimento alla verifica patrimoniale di enti di nuova costituzione e circa gli enti preesistenti sembrano esserci allo stato, scarse indicazioni. A tal fine, un interessante contributo circa la sussistenza del patrimonio minimo degli ETS è dato dallo studio n.10 del Consiglio Nazionale del Notariato, del 27 ottobre 2022¹⁵. Detto studio, al paragrafo 3, intitolato “il patrimonio minimo degli ETS ed il contenuto della relazione giurata. Gli enti preesistenti”, fornisce spunti utili alla scelta del metodo che si utilizzerà per la verifica della sussistenza del patrimonio minimo in Iphnet. Infatti, l’autore del documento in discorso:

- evidenzia come il lessico utilizzato nel quarto comma dell’art. 22 CTS, con riferimento al patrimonio costituito da beni diversi dal denaro, sia “...il medesimo dell’art. 2465 c.c., in relazione al conferimento di beni in natura (o di crediti) in una società a responsabilità limitata...”. Pertanto, risulterebbe palese che l’attività richiesta al perito, cui sia affidata la redazione della relazione giurata sui beni diversi dal denaro da apportare all’ente di nuova costituzione, sia “...un’attività tipicamente “valutativa”¹⁶, analoga a quella del perito che valuta i conferimenti in natura in sede di costituzione di una società di capitali...”;
- precisa come nel caso di enti preesistenti, il patrimonio “...sarà caratterizzato da poste attive e passive, soggette a mutazioni potenzialmente quotidiane...”. Conseguentemente, la verifica della sussistenza del requisito patrimoniale non può e non deve basarsi sulla sola verifica della disponibilità di denaro almeno pari al limite minimo di euro 15 mila (detto valore infatti potrebbe essere del tutto eroso dalla presenza di elementi passivi del patrimonio), ma sarà necessario “...avere come riferimento l’intero patrimonio dell’ente, cioè il cd “netto patrimoniale”...”;

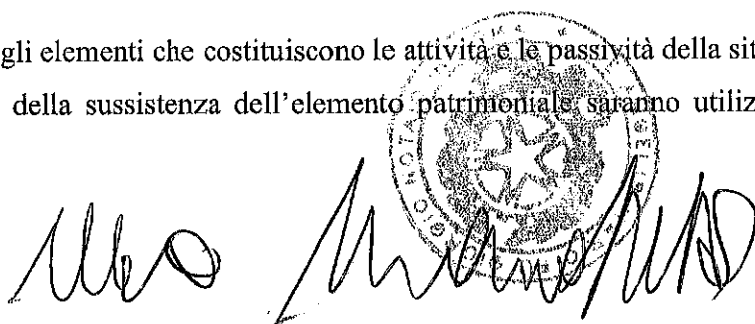
¹⁵ Enrico Maria Sironi, “Attestazione della sussistenza del patrimonio minimo degli ETS”, studio n. 10-2022/CTS Consiglio Nazionale del Notariato, approvato dalla Commissione Terzo Settore il 27 ottobre 2022.

¹⁶ La sottolineatura è dello scrivente

- osserva che in assenza di una espressa previsione normativa in tal senso, il patrimonio degli enti preesistenti (composto da poste attive e passive, quali beni mobili, crediti, debiti, e così via) *“...non è immediatamente riconducibile alla nozione di “beni diversi dal denaro”...”* e che, quindi, parrebbe *“...eccessivo richiedere la relazione giurata prevista dall’art. 22, comma 4, CTS...”*;
- ritiene, quindi, come il concetto di “netto patrimoniale” possa essere inteso ed interpretato come “patrimonio netto contabile”, ammettendo la possibilità *“...di considerare idonea documentazione contabile il bilancio (eventualmente infrannuale) dell’ente...”*. Tant’è che è lo stesso Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che nella già citata circolare 9/2022 ha espressamente previsto la possibilità di basare la verifica del patrimonio minimo ex art. 22 CTS sul bilancio di esercizio o sul bilancio infrannuale dell’ente, purché aggiornato a non più di 120 giorni dal deposito dell’istanza e purché completo della relazione di un revisore (interno o esterno) che ne attesti la “corretta compilazione”;
- conclude quindi che qualora la documentazione contabile di supporto per la verifica del patrimonio sia costituita dal bilancio (annuale o infrannuale), *“...l’attività del revisore non avrà i caratteri della “valutazione” (in analogia alla perizia per i conferimenti in società di beni in natura), bensì sarà sostanzialmente volta a certificare la veridicità e correttezza del documento contabile, con caratteristiche di “verifica” della corrispondenza con i libri contabili dell’ente...”*.

Tutto quanto premesso, lo scrivente, quindi, non procederà ad effettuare operazioni “valutative” per giungere al valore corrente del patrimonio (in altri termini, non si determinerà il c.d. “patrimonio netto rettificato” di Iphnet alla data di stima), ma invece saranno descritte la composizione e l’entità delle poste attive e passive costituenti il patrimonio di Iphnet alla data del 31 maggio 2023, iscritte nella contabilità dell’Associazione e contenute nella situazione patrimoniale al 31 maggio 2023 che gli è stata fornita dall’organo amministrativo. E’ importante sottolineare come la contabilità dell’Associazione è tenuta seguendo il principio della competenza economica e che il bilancio di esercizio viene redatto in conformità delle disposizioni emanate per gli ETS.

Considerata l’eterogeneità degli elementi che costituiscono le attività e le passività della situazione patrimoniale, per la verifica della sussistenza dell’elemento patrimoniale saranno utilizzati più



criteri, a seconda della tipologia di bene o credito iscritto nella situazione patrimoniale e tenuto conto della finalità della stima. I criteri usati saranno indicati in occasione della valutazione di ogni singola categoria omogenea di beni.

4.3. Composizione ed entità delle poste attive

4.3.1. Quote associative o apporti ancora dovuti

Tale voce misura i crediti maturati nei confronti dei propri associati. L'importo, pari ad euro 1.150,00, fa riferimento a quote non rimosse dell'anno 2021 (euro 250), 2022 (euro 250) e 2023 (euro 650). Si precisa che tra la data di riferimento della verifica (31 maggio) e quella della predisposizione della presente relazione (20 giugno), l'Associazione ha incassato quote associative per euro 100.

I crediti verso gli associati per quote associative ancora dovute sono state iscritte in contabilità al loro valore di presunto realizzo, coincidente con il loro valore nominale.

In ordine alla posta in esame, lo scrivente ha effettuato le seguenti verifiche:

- riscontro del saldo indicato nella situazione patrimoniale al 31 maggio, con i dati evincibili dalla contabilità generale;
- la corretta iscrizione dell'associato nel libro soci;
- la documentazione bancaria e/o la prima nota di cassa al fine di appurare la corretta iscrizione del credito nella contabilità dell'Associazione;
- corretta iscrizione del credito nella contabilità generale e nella situazione patrimoniale di riferimento

Tutto ciò premesso, lo scrivente ritiene che i crediti *de quo* siano correttamente iscritti nella situazione patrimoniale di riferimento, con riguardo sia alla loro natura, alla loro consistenza.

4.3.2. Immobilizzazioni immateriali

La tabella che segue riepiloga le immobilizzazioni immateriali indicate nella situazione patrimoniale al 31 maggio 2023 di Iphnet. Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

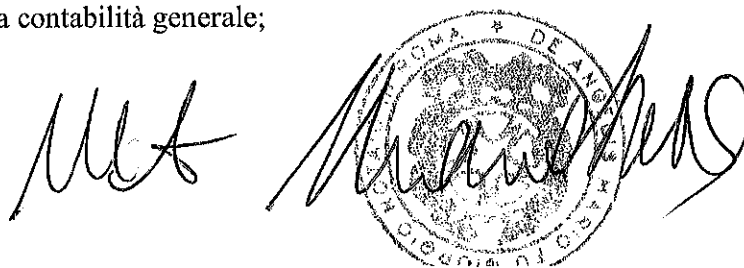
Descrizione	Costo storico al 31.12.2022	Fondo ammortamento al 31.12.2022	Valore netto contabile al 31.12.2022	Acquisti/dismissioni 2023	Quote ammortamento 2023 (fino al 31 maggio)	Fondo ammortamento al 31 maggio 2023	Valore netto contabile al 31.05.2023
3) Diritti brevetto industriale e di utilizzazione opere di ingegno	10'002	9'502	500		206,85	9'708,85	293,00
Totale	10'002	9'502	500	0	206,85	7'002	293,00

Nel 2019 l'Associazione ha commissionato ad una società specializzata la realizzazione del proprio sito web. Il sito è stato completato nel corso del 2020. La piattaforma realizzata non è solamente una "vetrina" nella quale è descritta l'attività istituzionale svolta da Iphnet, ma è stata strutturata in modo da mettere a disposizione dei soci e degli utenti un'area personalizzata in cui condividere contenuti riservati. La creazione del portale può essere considerata come una produzione ad uso interno di un *software applicativo* tutelato e per tale motivo l'organo amministrativo ha ritenuto opportuno capitalizzare i costi di realizzazione e messa in funzione dello stesso.

Il costo di realizzazione del sito web è ammortizzato in un periodo di quattro anni (25%). Ciò in quanto, tenuto conto anche della rapida obsolescenza della tecnologia e delle conoscenze di tipo informatico, l'organo amministrativo ha ritenuto che dopo tale periodo l'Associazione dovrà procedere con un restyling o una manutenzione del portale stesso.

Lo scrivente, onde procedere all'espletamento del proprio incarico, ha ritenuto opportuno procedere alle seguenti verifiche:

- riscontro del saldo indicato nella situazione patrimoniale al 31 maggio 2023, con i dati evincibili dalla contabilità generale;
- l'effettiva iscrizione del bene nel libro dei beni ammortizzabili di Iphnet e quadratura dei costi storici con le evidenze della contabilità generale;



- esame delle fatture di acquisto dei beni;
- corretta iscrizione delle immobilizzazioni immateriali nella contabilità generale e nella situazione patrimoniale di riferimento.

Tutto ciò premesso, lo scrivente ritiene che le immobilizzazioni immateriali siano correttamente iscritte nella situazione patrimoniale di riferimento, con riguardo sia alla loro natura, alla loro consistenza.

4.3.3. Crediti iscritti nell'attivo circolante

Al 31 maggio 2023, i crediti iscritti nell'attivo circolante ammontano complessivamente ad euro 61.001. L'importo fa riferimento al credito nei confronti di uno degli Enti che hanno sostenuto la realizzazione degli studi osservazionali in corso ("CTEPH Solution", cfr precedente paragrafo 3.2), per attività che si sono concluse nel 2022. L'importo iscritto in contabilità corrisponde a quello contrattualmente pattuito sulla base dello stato di avanzamento dello studio. L'incasso della fattura emessa è previsto entro la prima metà del mese di luglio.

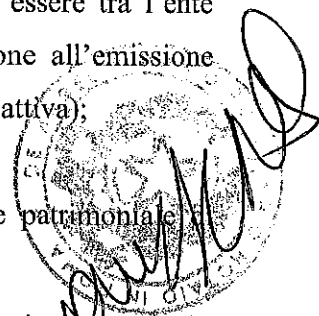
Il credito è iscritto nella situazione patrimoniale al 31 maggio al suo valore di presunto realizzo, che corrisponde al valore nominale.

Le verifiche condotte in ordine ai crediti iscritti nell'attivo circolante della situazione patrimoniale al 31 maggio 2023 di Iphnet, sono state le seguenti:

- riscontro del saldo indicato nella situazione patrimoniale al 31 maggio 2023 con i dati evincibili dalla contabilità generale;
- esame della documentazione a supporto della voce contabile (contratto in essere tra l'ente erogatore del contributo liberale, corrispondenza contenente l'autorizzazione all'emissione della fattura attiva sulla base dello stato di avanzamento dello studio e fattura attiva);
- corretta iscrizione del credito nella contabilità generale e nella situazione patrimoniale di riferimento.

Clis

Stefano



Tutto ciò premesso, lo scrivente ritiene che i crediti iscritti nell'attivo circolante siano correttamente iscritti nella situazione patrimoniale di riferimento, con riguardo sia alla loro natura, alla loro consistenza.

4.3.4. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31 maggio 2023 sono complessivamente pari ad euro 34.592,79. Sono costituite:

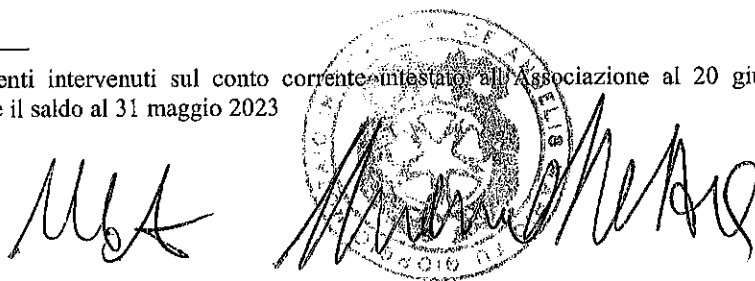
- quanto ad euro 34.192,79 dal saldo alla data di riferimento del conto corrente intestato ad Iphnet ed acceso presso Unicredit (c/c n. 103408153);
- quanto ad euro 400, dal denaro contante presente nella cassa dell'Associazione.

Ciò premesso, con riferimento alle disponibilità liquide lo scrivente ha ritenuto opportuno procedere alle seguenti verifiche:

- riscontro del saldo indicato nella situazione contabile al 31 maggio 2023 con i dati evincibili dalla contabilità generale;
- esame della documentazione bancaria di supporto¹⁷;
- riscontro delle disponibilità liquide conservate presso la cassa sociale;
- corretta iscrizione delle disponibilità liquide nella contabilità generale e nella situazione patrimoniale di riferimento.

Tutto ciò premesso, lo scrivente ritiene che le disponibilità liquide siano correttamente iscritte nella situazione patrimoniale di riferimento, con riguardo sia alla loro natura, alla loro consistenza.

¹⁷ Allegato 3: lista dei movimenti intervenuti sul conto corrente intestato all'Associazione al 20 giugno 2023, riconciliato al fine di determinare il saldo al 31 maggio 2023



4.3.5. Risconti attivi

Il saldo al 31 maggio 2023, di euro 2,40, è rappresentato dal costo del servizio di posta elettronica certificata di competenza del 2024, ma che ha avuto la sua manifestazione finanziaria nel 2023.

Ciò premesso, con riferimento ai risconti attivi lo scrivente ha ritenuto opportuno procedere alle seguenti verifiche:

- riscontro del saldo indicato nella situazione contabile al 31 maggio 2023 con i dati evincibili dalla contabilità generale;
- esame della documentazione contabile di supporto (fattura passiva emessa dal *provider* Aruba);
- corretta iscrizione del risconto attivo nella contabilità generale e nella situazione patrimoniale di riferimento.

Tutto ciò premesso, lo scrivente ritiene che i risconti attivi siano correttamente iscritti nella situazione patrimoniale di riferimento, con riguardo sia alla loro natura, alla loro consistenza.

4.4. Composizione ed entità delle poste passive

4.4.1. Debiti

Al 31 maggio 2023, i debiti iscritti nella situazione patrimoniale al valore di presunta estinzione, pari al valore nominale, ammontano a complessivi euro 62.123,9. Sono composti:

- quanto ad euro 3.972,63, da impegni verso i fornitori per fatture ricevute;
- quanto ad euro 57.751,28, da impegni verso i fornitori per fatture da ricevere;
- quanto ad euro 399,99 da debiti verso l'erario per ritenute d'acconto.

Alla data di predisposizione della presente relazione, il debito tributario per ritenute d'acconto si è estinto in quanto versato all'Erario.

Per ciò che concerne il saldo dei debiti verso fornitori, esso è composto:

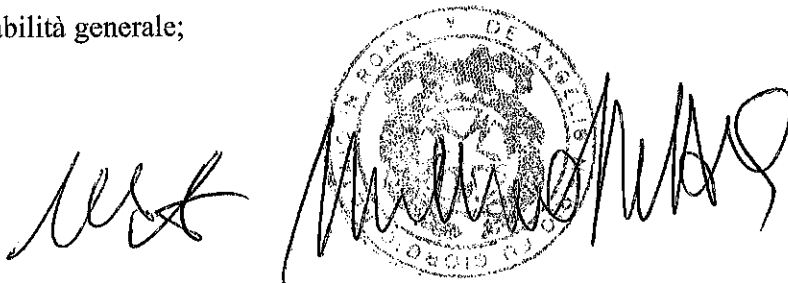
- quanto ad euro 3.000,00, dal debito verso il professionista cui è demandato l'incarico di Presidente dell'Organismo di Vigilanza. Alla data di predisposizione della presente relazione il debito risulta estinto;
- quanto ad euro 845,47, dal debito verso lo studio professionale cui è affidata la consulenza contabile e fiscale;
- quanto ad euro 126,76, dal debito verso il provider per il rinnovo della licenza annuale del sito web.

Per quanto riguarda il saldo delle fatture da ricevere, esso è formato:

- quanto ad euro 752,00, dal debito verso il professionista incaricato dall'Associazione per adempiere agli obblighi derivanti dalla normativa sulla privacy e relativi al I semestre 2023. L'importo corrisponde a quanto contrattualmente pattuito;
- quanto ad euro 56.999,28, dal debito verso l'Ente gestore dello studio osservazionale "Cteph Solution". Negli studi scientifici, infatti, i responsabili dello studio si avvalgono per la loro realizzazione ad un soggetto che ne gestisce l'esecuzione (c.d. "C.R.O. - *Contract Research Organization*", ossia il soggetto che gestisce gli studi clinici). Il compenso dovuto alla C.R.O. è strettamente correlato all'avanzamento dello studio e corrisponde a quanto contrattualmente pattuito. La fattura sarà emessa dal fornitore successivamente all'incasso, da parte dell'Associazione del contributo liberale (cfr. precedente paragrafo 4.3.3).

Le verifiche condotte in ordine ai debiti iscritti nella situazione patrimoniale al 31 maggio 2023 di Iphnet, sono state le seguenti:

- riscontro del saldo indicato nella situazione patrimoniale al 31 maggio 2023 con i dati evincibili dalla contabilità generale;

The block contains a handwritten signature in black ink, which appears to be 'M. S. G.', written over a circular official stamp. The stamp features the coat of arms of the Italian Republic and the text 'REPUBBLICA ITALIANA' and 'MINISTERO DELL'ECONOMIA'.

- esame della documentazione a supporto della voce contabile (contratti e fatture passive ricevute);
- corretta iscrizione del debito nella contabilità generale e nella situazione patrimoniale di riferimento.

Tutto ciò premesso, lo scrivente ritiene che i debiti siano correttamente iscritti nella situazione patrimoniale di riferimento, con riguardo sia alla loro natura, alla loro consistenza,

4.4.2. Risconti passivi

Il saldo al 31 maggio 2023, di euro 50,00, è rappresentato dall'anticipazione, da parte di un associato, della quota sociale relativa all'esercizio 2024.

Ciò premesso, con riferimento risconti passivi lo scrivente ha ritenuto opportuno procedere alle seguenti verifiche:

- riscontro del saldo indicato nella situazione contabile al 31 maggio 2023 con i dati evincibili dalla contabilità generale;
- esame della documentazione contabile di supporto (libro soci e documentazione bancaria attestante l'incasso della quota);
- corretta iscrizione del risconto passivo nella contabilità generale e nella situazione patrimoniale di riferimento.

Tutto ciò premesso, lo scrivente ritiene che i risconti passivi siano correttamente iscritte nella situazione patrimoniale di riferimento, con riguardo sia alla loro natura, alla loro consistenza

4.4. Composizione ed entità del patrimonio netto: conclusioni

Alla luce di tutto quanto illustrato ai precedenti paragrafi, il “patrimonio netto” (cfr. infra, par. 4.2) di Iphnet al 31 maggio 2023 è pari ad euro 34.864,04. Esso, come dalle corrette tecniche contabili è costituito dalla differenza algebrica tra il valore delle poste attive e passive (ai precedenti

paragrafi analiticamente descritte e verificate nella loro composizione e nella loro entità). La tabella che segue riepiloga quanto testé esposto:

Patrimonio Netto di Iphnet al 31 maggio 2023	
Valore contabile delle poste attive	97.039
Valore contabile delle poste passive	62.174
Valore contabile del Patrimonio Netto	34.865

Per completezza di informazione, qui di seguito viene fornita una descrizione delle parti ideali che compongono il patrimonio detto dell'Associazione al 31 maggio 2023.

Descrizione	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/05/2023
I - Fondo di dotazione	1.050,00			1.050,00
II - Patrimonio vincolato:				0,00
Riserve statutarie				0,00
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali				0,00
Riserve vincolate destinate da terzi	9.097,24			9.097,24
III - Patrimonio libero:				0,00
Riserve di utili o avanzi di gestione	43.124,15	-12.143,14		30.981,01
Altre riserve				0,00
IV - Avanzo/disavanzo di esercizio	-12.143,14	-6.263,21	12.143,14	-6.263,21
Totale	41.128,25	-18.406,35	12.143,14	34.865,04

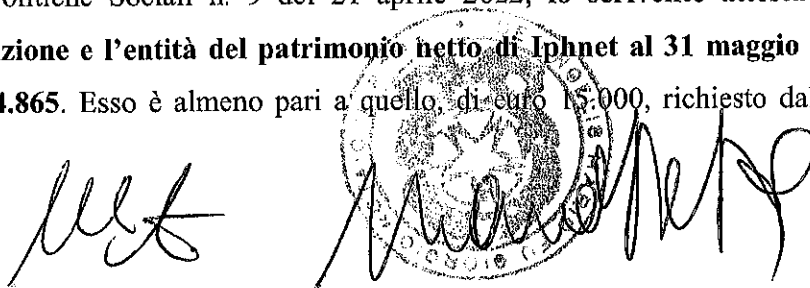
Il *Fondo di dotazione* ammonta ad euro 1.050,00 e rappresenta, al valore nominale, quanto conferito inizialmente in fase di costituzione dell'Associazione.

Gli avanzi di gestione dei precedenti esercizi sono accolti alla voce "riserve di utili o avanzi di gestione".

La voce "riserve vincolate destinate da terzi" accoglie le liberalità vincolate ricevute nel 2019 da una società di fama internazionale per la realizzazione di uno studio osservazionale nell'ambito dell'avanzamento della ricerca scientifica sull'Ipertensione Polmonare (studio Aspyre-1, cfr. par. 3.2). L'iscrizione nella contabilità generale di Iphnet della riserva è stata correttamente effettuata sulla base delle indicazioni contenute nel principio contabile "OIC 35 – principio contabile ETS".

5. Sussistenza del patrimonio netto minimo

Tutto quanto premesso, ai sensi del quarto comma dell'art. 22 CTS, nonché degli artt. 16 e 18 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 106/2020 e della circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 9 del 21 aprile 2022, **lo scrivente attesta di avere verificato la composizione e l'entità del patrimonio netto di Iphnet al 31 maggio 2023, che ammonta ad euro 34.865.** Esso è almeno pari a quello, di euro 15.000, richiesto dal CTS per

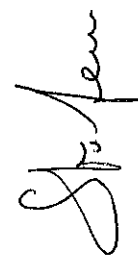


l'acquisizione della personalità giuridica dell'Associazione e che detto importo minimo è liquido e disponibile.

* * *

Si resta a disposizione per ogni eventuale richiesta di chiarimenti e/o integrazioni.

Dott. Massimo Alloj
Dottore Commercialista
Revisore Legale



Elenco degli allegati

1. atto costitutivo e statuto di Iphnet, redatto dalla dott.sa Anna Franzan, Notaio in Budrio (Bo), l'8 febbraio 2014, rep. 36609, racc. 2451;
2. situazione patrimoniale di Iphnet 31 maggio 2023;
3. lista dei movimenti intervenuti sul conto corrente intestato all'Associazione al 20 giugno 2023, riconciliato al fine di determinare il saldo al 31 maggio 2023.





Studio Notarile
dott.ssa Anna Franzan
sede
Via Bianchi n. 1 - Budrio (BO)
tel. 051.802133 fax 051.6922714
recapito
Galleria del Toro n. 3 - Bologna

Repertorio n. 36609-----Raccolta n. 2451

ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaquattordici, il giorno otto del mese di febbraio

08.02.2014

In Bologna, Via Boldrini n. 22

Avanti a me dott.ssa ANNA FRANZAN, Notaio in Budrio, iscritta al Collegio Notarile del Distretto di Bologna, sono presenti i Signori:

ALBERA Carlo, nato a Torino il 24 settembre 1953, residente a Vinovo (TO) Viale Gramsci n. 25, codice fiscale dichiarato LBR CRL 53P24 L219Y;

D'ALTO Michele, nato a Polla (SA) il 24 gennaio 1965, residente a Napoli in Via Tino di Camaino n. 6, codice fiscale dichiarato DLTMHL65A24G793N;

GHIO Stefano, nato a Napoli il 27 settembre 1958, residente a Milano in Via Solenghi n. 1, codice fiscale dichiarato GHI SFN 58P27 F839U;

MULE' Massimiliano, nato a Gela (CL) il 26 maggio 1978, ivi residente, in Via Palazzi n. 119, codice fiscale dichiarato MLUMSM78E26D960H;

PARISI Francesco, nato a Roma il 17 gennaio 1953, ivi residente in Via Forlì n. 22, codice fiscale dichiarato PRS FNC 53A17 H501K ;

VITULO Patrizio, nato a Pavia il 25 giugno 1962, residente a Palermo in Via Nicola Balcescu n. 36, codice fiscale dichiarato VTL PRZ 62H25 G388O;

VIZZA Carmine Dario, nato a Roma il 16 giugno 1959, ivi residente in Via Cesare Pascoletti n. 25, codice fiscale dichiarato VZZ CMN 59H16 H501K.

Detti comparenti, cittadini italiani, della cui identità personale io Notaio sono certa, mi chiedono di ricevere il presente atto con il quale dichiarano di costituire come costituiscono una associazione così regolata:

1) E' costituita tra i comparenti una Associazione tecnico-scientifica nel campo dell'Ipertensione Polmonare, denominata "ITALIAN PULMONARY HYPERTENSION NETWORK", in sigla "IPHNET".

2) L'associazione ha sede in Comune di Bologna, Via Guelfa n. 9.

3) La durata dell'Associazione è fissata a tempo indeterminato a far data dall'atto costitutivo.

4) L'Associazione, non ha scopo di lucro e in piena autonomia ed indipendenza da movimenti o partiti politici od organizzazioni di qualsiasi natura aventi scopi di lucro, si propone di promuovere e favorire la ricerca tecnico-scientifica nel campo dell'Ipertensione Polmonare, lo sviluppo ed il corretto esercizio della professione medica attinente l'ipertensione polmonare nonché l'aggiornamento continuo al fine di assicurare i migliori standard assistenziali al paziente. In tal modo IPHNET si propone di raggiungere l'obiettivo di far crescere, su tutto il territorio nazionale, la cultura nel campo dell'ipertensione polmonare e della sua gestione clinica .

L'Associazione al fine di realizzare i suoi obiettivi può: organizzare incontri di studio e convegni, promuovere indagini, studi, rilevazioni statistiche ed epidemiologiche, raccogliere e fornire informazioni basate sull'evidenza scientifica e produrre documentazione relativi ai suoi scopi e concernenti i suoi campi di interesse. Può inoltre promuovere, sostenere e realizzare ogni iniziativa volta ad attuare lo sviluppo, la valorizzazione ed il progresso degli operatori che si occupano di Ipertensione Polmonare, svolgere attività di ricerca, di formazione e di divulgazione nel settore dell' ipertensione polmonare a favore dei propri soci e/o di terzi.

L'Associazione si propone di valorizzare e promuovere l'attività scientifica dei propri soci, anche attraverso il sostegno e l'attiva partecipazione a programmi

REGISTRATO

Ag. Entrate Bologna 1

il 19/02/2014

n. 2735 serie 1T



Stefano Ghio

[Signature]

locali, nazionali ed internazionali inseriti nel contesto della formazione permanente e l'aggiornamento professionale tramite la realizzazione di programmi annuali di attività formativa attuati attraverso convegni, corsi e pubblicazioni; ciò anche in collaborazione con altre Associazioni aventi scopi analoghi.

L'Associazione si propone di collaborare con il Ministero della Salute, Regioni e Aziende Sanitarie, organismi e istituzioni pubbliche nazionali ed internazionali comprese le associazioni dei pazienti nella promozione e nello sviluppo di iniziative di natura assistenziale e sociale atte a migliorare gli interventi a favore delle persone affette da patologie legate all'ipertensione polmonare.

L'Associazione si propone di implementare la condivisione delle linee guida comuni, attraverso la standardizzazione di procedure di lavoro e di ricerca, anche in collaborazione con altre Associazioni o altre società scientifiche.

L'Associazione potrà porre in atto ogni altra iniziativa anche di carattere finanziario, immobiliare, commerciale non a scopo di lucro e solo ed esclusivamente al fine di perseguire lo scopo associativo. L'Associazione può ricevere lasciti ed elargizioni ed ogni altro tipo di supporto finanziario esplicitamente finalizzato allo svolgimento delle attività di IPHNET secondo la norma statutaria da parte di persone fisiche o giuridiche, Enti privati, Enti pubblici o altre Associazioni.

5) L'Associazione è retta dallo statuto, composto di n.26 (ventisei) articoli, che previa lettura da me notaio datane ai comparanti, si allega al presente atto sotto la lettera " A ", per formarne parte integrante e sostanziale.

6) I soci qui costituiti stabiliscono che il primo Consiglio Direttivo sarà composto da nr.7 (sette) membri, che vengono nominati nelle persone dei signori Albera Carlo, D'Alto Michele, Ghio Stefano, Mulè Massimiliano, Parisi Francesco, Vitulo Patrizio, e Vizza Carmine Dario con la precisazione che a rivestire la carica di Presidente dell'Associazione è chiamato il Signor Vizza Carmine Dario e a rivestire la carica di Vice Presidente dell'Associazione è chiamato il Signor Albera Carlo tutti gli altri rivestiranno la carica di Consiglieri.

I suddetti Signori, tutti sopra generalizzati, dichiarano di accettare la nomina.

7) Il contributo associativo per i soci che entreranno a far parte dell'Associazione nell'anno 2014 è fissato in Euro 150,00 (centocinquanta virgola zero zero).

8) Le spese del presente atto e sue conseguenti sono a carico dell'Associazione.

-----Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto dattiloscritto con l'ausilio di mezzo elettronico da persona di mia fiducia e da me Notaio completato a mano e del quale ho dato lettura ai comparanti che lo approvano e con me Notaio lo sottoscrivono alle ore dodici e minuti cinquantacinque

Consta di due fogli su cinque facciate fin qui.

F.to Carlo Albera

F.to Michele D'Alto

F.to Stefano Ghio

F.to Massimiliano Mulè

F.to Francesco Parisi

F.to Patrizio Vitulo

F.to Carmine Dario Vizza

F.to Anna Franzan Notaio

[Handwritten signatures and a circular notary stamp are visible on the right margin.]

[Handwritten signature]

All."A" al rep.n. 36609/2451

STATUTO
"ITALIAN PULMONARY HYPERTENSION NETWORK"
in sigla "IPHNET"

Articolo 1 – Denominazione

1.1 ITALIAN PULMONARY HYPERTENSION NETWORK, denominato in seguito in sigla "IPHNET", è un'Associazione scientifica indipendente e senza scopo di lucro alcuno a cui partecipano persone fisiche e giuridiche in qualità di soci.

1.2 La durata dell'Associazione è fissata a tempo indeterminato a far data dall'atto costitutivo.

Articolo 2 – Sede

2.1 L'Associazione ha sede legale in Bologna, Via Guelfa n. 9. Il Comitato Direttivo potrà istituire uffici, delegazioni e sedi secondarie.

Articolo 3 – Finalità e attività dell'associazione

3.1 L'Associazione, non ha scopo di lucro e in piena autonomia ed indipendenza da movimenti o partiti politici od organizzazioni di qualsiasi natura aventi scopi di lucro, si propone di promuovere e favorire la ricerca tecnico-scientifica nel campo dell'Ipertensione Polmonare, lo sviluppo ed il corretto esercizio della professione medica attinente l'ipertensione polmonare nonché l'aggiornamento continuo al fine di assicurare i migliori standard assistenziali al paziente. In tal modo IPHNET si propone di raggiungere l'obiettivo di far crescere, su tutto il territorio nazionale, la cultura nel campo dell'ipertensione polmonare e della sua gestione clinica .

3.2 L'Associazione al fine di realizzare i suoi obiettivi può: organizzare incontri di studio e convegni, promuovere indagini, studi, rilevazioni statistiche ed epidemiologiche, raccogliere e fornire informazioni basate sull'evidenza scientifica e produrre documentazione relativi ai suoi scopi e concernenti i suoi campi di interesse. Può inoltre promuovere, sostenere e realizzare ogni iniziativa volta ad attuare lo sviluppo, la valorizzazione ed il progresso degli operatori che si occupano di Ipertensione Polmonare, svolgere attività di ricerca, di formazione e di divulgazione nel settore dell' ipertensione polmonare a favore dei propri soci e/o di terzi.

3.3 L'Associazione si propone di valorizzare e promuovere l'attività scientifica dei propri soci, anche attraverso il sostegno e l'attiva partecipazione a programmi locali, nazionali ed internazionali inseriti nel contesto della formazione permanente e l'aggiornamento professionale tramite la realizzazione di programmi annuali di attività formativa attuati attraverso convegni, corsi e pubblicazioni; ciò anche in collaborazione con altre Associazioni aventi scopi analoghi.

3.4 L'Associazione si propone di collaborare con il Ministero della salute, Regioni e Aziende Sanitarie, organismi e istituzioni pubbliche nazionali ed internazionali comprese le associazioni dei pazienti nella promozione e nello sviluppo di iniziative di natura assistenziale e sociale atte a migliorare gli interventi a favore delle persone affette da patologie legate all'ipertensione polmonare.

3.5 L'Associazione si propone di implementare la condivisione delle linee guida comuni, attraverso la standardizzazione di procedure di lavoro e di ricerca, anche in collaborazione con altre Associazioni o altre società scientifiche.

3.6 L'Associazione potrà porre in atto ogni altra iniziativa anche di carattere finanziario, immobiliare, commerciale non a scopo di lucro e solo ed esclusivamente al fine di perseguire lo scopo associativo. L'Associazione può



Stefano Glis

MS

ricevere lasciti ed elargizioni ed ogni altro tipo di supporto finanziario esplicitamente finalizzato allo svolgimento delle attività di IPHNET sancite a norma statutaria da parte di persone fisiche o giuridiche, Enti privati, Enti pubblici o altre Associazioni.

Articolo 4 – Requisiti e qualifica dei Soci

4.1 Il numero dei soci e' illimitato.

4.2 Possono essere soci dell'Associazione le persone fisiche, le persone giuridiche e gli Enti che ne condividano gli scopi, gli obiettivi ed i metodi come da Statuto e che si impegnino a realizzarli.

4.3 È espressamente escluso ogni limite sia temporale che operativo al rapporto associativo medesimo e ai diritti ed obblighi che ne derivano.

4.4 Chi intende essere ammesso come socio dovrà farne richiesta al Comitato Direttivo, sottoscrivendo una apposita domanda, impegnandosi ad attenersi al presente statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione.

4.5 All'atto della richiesta, con contemporaneo versamento della quota associativa, verrà rilasciata la tessera sociale e verrà effettuata l'iscrizione nel libro soci. A partire da tale momento il richiedente acquisirà ad ogni effetto la qualifica di socio. L'eventuale rigetto della domanda dovrà essere motivato e l'aspirante socio potrà ricorrere avverso tale decisione in occasione della prima assemblea indetta.

Art. 5 - Diritti degli Associati

5.1 La qualità di socio, come anzidetta, comporta la possibilità di frequentare e sostenere l'Associazione e di partecipare alle iniziative ed agli eventi dalla stessa organizzati. Ai Soci fondatori, nonché agli Ordinari, possono essere attribuite, dal Comitato Direttivo, eventuali funzioni operative. Gli incarichi assunti devono essere espletati con diligenza, serietà e moralità.

5.2 L'appartenenza all'Associazione dà diritto:

- a) a partecipare all'Assemblea dei Soci;
- b) ad accedere ai documenti ed agli atti riguardanti l'Associazione;
- c) a concorrere al raggiungimento dello scopo sociale.
- d) partecipare alla vita associativa, esprimendo il proprio voto in tutte le sedi deputate, in particolare in merito all'approvazione e modifica delle norme dello Statuto ed eventuali regolamenti e alla nomina degli organi direttivi dell'Associazione;
- e) a godere dell'elettorato attivo e passivo.

Art. 6 – Obblighi degli Associati

6.1 I soci sono tenuti:

- a) a contribuire al raggiungimento dello scopo sociale nei limiti delle proprie possibilità e competenze;
- b) ad astenersi da ogni comportamento che si ponga in conflitto con lo scopo e l'obiettivo dell'Associazione;
- c) all'osservanza dello Statuto, dell'eventuale Regolamento e delle deliberazioni legittimamente assunte dagli organi associativi;
- d) al versamento del contributo associativo annuale, stabilito in funzione dei programmi di attività. Tale quota dovrà essere determinata annualmente per l'anno successivo con delibera del Comitato Direttivo e in ogni caso non potrà mai essere restituita.

Le quote o i contributi associativi sono intrasmissibili e non rivalutabili.

Art. 7 – Perdita della qualifica di socio

7.1 La qualifica di socio si perde per recesso, esclusione, per mancato

Stefano
Stefano
Stefano

versamento della quota associativa annuale o per causa di morte o di estinzione della persona giuridica o Ente.

7.2 Le eventuali dimissioni di un socio dovranno essere presentate per iscritto al Comitato Direttivo con la restituzione della tessera sociale ed hanno effetto a partire dalla annotazione sul libro soci.

7.3 L'esclusione sarà deliberata dal Comitato Direttivo nei confronti del socio:

- a) che non ottemperi alle disposizioni del presente statuto, degli eventuali regolamenti e delle deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione;
- b) che svolga o tenti di svolgere attività contrarie agli interessi dell'Associazione;
- c) che, in qualunque modo, arrechi o possa arrecare gravi danni, anche morali, all'Associazione.

7.4 Il provvedimento del Comitato Direttivo dovrà essere ratificato dalla prima assemblea ordinaria che sarà convocata. Nel corso di tale assemblea, alla quale deve essere convocato il socio interessato, si procederà in contraddittorio con la stessa parte interessata ad una disamina degli addebiti. L'esclusione diventa operante dalla annotazione nel libro soci.

7.5 Il mancato pagamento della quota associativa per due anni consecutivi comporta la decadenza del socio che ha effetto decorsi trenta giorni dal ricevimento di apposita diffida a sanare la morosità inviata dal Presidente della Associazione.

7.6 Le deliberazioni prese in materia di esclusione devono essere comunicate ai soci destinatari mediante raccomandata, fax o e-mail.

7.7 I soci receduti, decaduti od esclusi non hanno diritto al rimborso del contributo associativo annuale versato.

Art. 8 – Tipologia degli Associati

8.1 Gli associati sono suddivisi nelle seguenti distinte categorie:

Soci fondatori: sono coloro che hanno sottoscritto l'Atto costitutivo dell'Associazione;

Soci Ordinari dell'Associazione possono essere i laureati in Medicina e Chirurgia che condividono e sostengono lo scopo associativo e contribuiscono alla sua valorizzazione.

Soci onorari: possono essere Soci Onorari tutti coloro che si siano particolarmente distinti nell'ambito delle discipline correlate alla Ipertensione Polmonare o che comunque godano di particolare prestigio e riconoscimento. La proposta di nomina a Socio Onorario viene fatta dal Comitato Direttivo e decisa dall'Assemblea dei Soci. I Soci Onorari non pagano la quota associativa.

Soci sostenitori: sono soci sostenitori le persone fisiche, le persone giuridiche e gli Enti che concorrono, a titolo gratuito, a sostenere l'attività dell'associazione con contributi finanziari. I soci sostenitori non pagano la quota associativa, non hanno diritto di voto e non possono ricoprire cariche sociali. Le persone giuridiche partecipano all'associazione in persona del loro legale rappresentante o di altro soggetto da questi delegato.

8.2 I soci Ordinari sono tenuti a versare un contributo (quota associativa) annuo il cui ammontare viene fissato dall'Assemblea su proposta del Comitato Direttivo.

Art. 9 - Organi dell'Associazione

9.1 Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Comitato Direttivo;
- il Presidente;
- il Vice presidente;



Stefano Glis

Stefano

- il Collegio dei Revisori dei Conti (facoltativo).

Tutte le cariche associative sono gratuite, salvo il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alla attività dell'IPHNET purché opportunamente documentate.

Art. 10 – Assemblee dei Soci

L'assemblea generale dei soci è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Essa è l'organo sovrano dell'Associazione, le cui decisioni assunte sono attuate dal Comitato Direttivo.

Art. 11 – Assemblea ordinaria

L'Assemblea ordinaria delibera su tutti gli oggetti attinenti alla gestione dell'Associazione riservati alla sua competenza dal presente statuto e su qualsiasi proposta venga presentata alla sua attenzione che non sia però di pertinenza dell'Assemblea straordinaria. In particolare, sono compiti dell'Assemblea Ordinaria:

- a) elezione dei membri Comitato Direttivo dell'Associazione;
- b) elezione eventuale del Collegio dei Revisori dei Conti;
- c) approvazione del rendiconto economico-finanziario;
- d) approvazione dei programmi dell'attività da svolgere;
- e) approvazione di eventuali Regolamenti;
- f) deliberazione in merito all'esclusione dei soci.

Art. 12 – Assemblea straordinaria

L'assemblea, di norma, è considerata straordinaria quando si riunisce per deliberare:

- a) sullo scioglimento dell'Associazione e nomina dei liquidatori;
- b) sulle modifiche dello Statuto e dell'Atto Costitutivo;
- c) sulle delibere di trasformazione e di fusione;
- d) su ogni altro argomento di carattere straordinario sottoposto alla sua approvazione dal Comitato Direttivo e dal Presidente.

Art. 13 – Convocazione assemblea

13.1 La convocazione dell'Assemblea viene effettuata dal Presidente del Comitato Direttivo mediante comunicazione scritta, o attraverso mezzi telematici ed informatici; qualunque sia il mezzo la convocazione deve essere notificata ai soci almeno 15 giorni (7 in caso di convocazione urgente) prima della data della riunione e deve contenere ordine del giorno, luogo, data e orario della prima e della eventuale seconda convocazione. L'assemblea è convocata presso la sede o in altro luogo purché in Italia.

13.2 In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci e i membri del Comitato Direttivo.

13.3 Essa ha luogo almeno una volta all'anno entro i quattro mesi successivi alla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del rendiconto economico - finanziario.

13.4 L'assemblea si riunisce, inoltre, quante volte il Comitato Direttivo lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta per iscritto, con indicazione delle materie da trattare, da almeno un decimo degli associati. In questi ultimi casi la convocazione deve avere luogo entro venti giorni dalla data della richiesta.

13.5 L'Assemblea Straordinaria può essere convocata dal Presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario, oltreché dal Comitato Direttivo su richiesta di almeno 2/3 dei componenti dello Stesso ovvero quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei Soci, indicandone l'Ordine del giorno.

13.6 L'assemblea dei soci può svolgersi anche in più luoghi, audio e/o video

[Handwritten signature]

Stefano

[Handwritten signature]

collegati, e ciò alle seguenti condizioni, delle quali deve essere dato atto nel relativo verbale:

- che sia consentito al presidente dell'assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonchè di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

La riunione si riterrà svolta nel luogo ove sono presenti il presidente ed il soggetto verbalizzante.

Art. 14 – Validità e delibere assemblea

14.1 In prima convocazione l'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, e' regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati almeno la metà più uno degli associati con diritto di voto. In seconda convocazione, l'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, e' regolarmente costituita qualunque sia il numero degli associati con diritto di voto intervenuti o rappresentati.

14.2 Nelle assemblee hanno diritto al voto gli associati solo se in regola con il versamento della quota associativa.

14.3 Le modalità di votazione seguono il principio del voto singolo: una testa, un voto. Ogni socio può rappresentare in assemblea, per mezzo di delega scritta, non più di tre associati. Il voto è palese.

14.4 L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, delibera a maggioranza assoluta dei soci presenti o rappresentati mediante delega sia in prima che in seconda convocazione, salvo che sullo scioglimento dell'Associazione, per il quale occorrerà il voto favorevole dei tre quarti degli associati.

14.5 L'assemblea e' presieduta dal Presidente dell'Associazione ed in sua assenza dal Vice Presidente o dalla persona designata dall'assemblea stessa.

14.6 La nomina del segretario e' fatta dal Presidente dell'assemblea.

14.7 Le deliberazioni dell'Assemblea devono essere esplicitamente riportate nel verbale della stessa, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Art. 15 – Comitato Direttivo

15.1 Il Comitato Direttivo è l'organo di amministrazione e di direzione dell'Associazione. Ad esso sono attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Esso è composto da un numero dispari, non inferiore a 5 (cinque), eletti dall'Assemblea fra gli associati. Il numero dei membri è determinato dall'Assemblea.

15.2 I membri del Comitato Direttivo sono rieleggibili, svolgono la loro attività gratuitamente e restano in carica per tre anni.

Il Comitato Direttivo elegge al suo interno il Presidente e il Vice-Presidente. Il Comitato Direttivo può avvalersi di una segreteria tecnica esterna.

15.3 Il Comitato Direttivo è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno un terzo dei membri. La convocazione è fatta a mezzo lettera, fax o e-mail da spedirsi non meno di otto giorni prima della adunanza.

15.4 Le deliberazioni del Comitato Direttivo sono prese a maggioranza, con la presenza di almeno la metà dei componenti. In caso di parità dei voti prevale il voto del Presidente. I verbali di ogni adunanza del Comitato Direttivo, redatti a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza,



Stefano Oliva

MA

vengono conservati agli atti.

15.5 Le riunioni del Comitato Direttivo possono svolgersi anche in più luoghi, audio e/o video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, delle quali deve essere dato atto nel relativo verbale:

- che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

La riunione si riterrà svolta nel luogo dove saranno presenti il presidente ed il segretario, se nominato.

15.6 Nel caso in cui vengano a mancare definitivamente uno o più componenti, il Comitato provvede a sostituirli nominando i primi fra i non eletti in sede di assemblea per il rinnovo delle cariche sociali, che rimangono in carica fino allo scadere dell'intero Comitato, previa ratifica da parte dell'Assemblea dei soci immediatamente successiva. Nell'impossibilità di attuare tale modalità, il Comitato non procederà a nessuna sostituzione fino alla successiva assemblea cui spetterà eleggere i sostituti per il reintegro dell'organo fino alla sua naturale scadenza.

Se viene meno la maggioranza dei membri, quelli rimasti in carica debbono convocare con le stesse modalità prima enunciate, entro 20 giorni l'assemblea perché provveda alla elezione di un nuovo Comitato.

15.8 Il Comitato Direttivo e' investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione. Tra i suoi compiti sono compresi a titolo esemplificativo:

- a) curare l'esecuzione delle deliberazioni assembleari;
- b) redigere il rendiconto economico - finanziario e proporre le quote associative annuali;
- c) valutare l'ammissione di nuovi Associati;
- d) deliberare circa il recesso e l'esclusione degli associati;
- e) predisporre gli eventuali regolamenti interni da sottoporre all'esame e approvazione dell'assemblea;
- f) stipulare gli atti e contratti inerenti all'attività sociale ed affidare incarichi per il funzionamento, la gestione e la tutela dell'associazione;
- g) predisporre l'ordine del giorno per l'Assemblea Generale, convocarla e dare esecuzione alle deliberazioni di quest'ultima;
- h) assegnare i compiti ai propri membri e fissare le mansioni degli Associati in seno all'Associazione;
- i) vigilare sul buon funzionamento di tutte le attività sociali e coordinamento delle stesse.

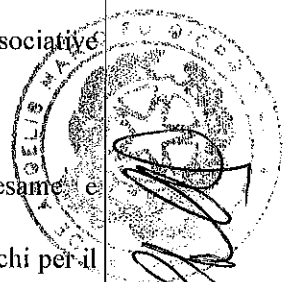
Art. 16 - Presidente

16.1 Il Presidente ha il compito di dirigere l'Associazione e di rappresentarla di fronte a terzi ed anche in giudizio.

16.2 Il Presidente, eletto dal Comitato Direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei soci, stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni del Comitato direttivo, le presiede e coordina l'attività dell'Associazione con criteri di iniziativa per tutte le questioni non eccedenti l'ordinaria amministrazione.

16.3 Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Comitato Direttivo e in

Stefano Blv



Handwritten signature across the stamp.

M &

caso di urgenza ed ove non sia possibile una tempestiva convocazione del Comitato Direttivo, ne assume i poteri potendo adottare provvedimenti indifferibili e indispensabili per il corretto funzionamento dell'Associazione, chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nella riunione immediatamente successiva.

16.4 In caso di assenza o di impedimento le sue mansioni vengono esercitate dal Vice Presidente.

16.5 In caso di dimissioni, spetta al Vice Presidente convocare entro 30 giorni il Comitato Direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.

Art. 17 - Il Vice Presidente

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in tutte le Sue funzioni nel caso quest'ultimo ne sia impedito per assenza o per altra causa.

Art. 18 - Il Segretario

18.1 Il Presidente può nominare un Segretario dell'Associazione. Il Segretario può essere sia un membro del Comitato Direttivo (con diritto di voto) sia persona al di fuori di esso (senza diritto di voto) anche non socio. Affianca il Presidente nel disbrigo delle necessità ordinarie e straordinarie dell'associazione.

18.2 I compiti del Segretario sono: dirigere gli uffici dell'Associazione; tenere aggiornato l'elenco dei soci, curare lo svolgimento delle assemblee e delle sedute del Comitato Direttivo redigendo eventualmente i verbali, attuare i collegamenti tra Presidente e consiglieri, curare disbrigo degli affari ordinari; svolgere ogni altro compito a lui demandato dalla Presidenza o dal Comitato Direttivo, dai quali riceve direttive per lo svolgimento dei suoi compiti; avere cura di mantenere contatti, di carattere continuativo, con gli uffici pubblici e privati, gli Enti e le Organizzazioni che interessano l'attività dell'Associazione.

Art. 19 - Tesoriere

19.1 Il Presidente può nominare un Tesoriere dell'Associazione. Il tesoriere può essere sia un membro del Comitato Direttivo (con diritto di voto) sia persona al di fuori di esso (senza diritto di voto) anche non socio ed è nominato dal Presidente.

19.2 Il Tesoriere presiede alla gestione amministrativa e contabile dell'associazione, redigendone le scritture contabili, provvedendo al corretto svolgimento degli adempimenti fiscali e contributivi. Provvede alla riscossione delle entrate ed alla erogazione delle spese, cura l'amministrazione finanziaria, riscuote le quote sociali.

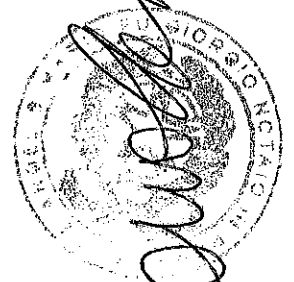
Art. 20 - Collegio dei revisori dei conti

L'Assemblea, qualora lo ritenga opportuno o qualora sia richiesto per legge, nomina il Collegio dei Revisori dei Conti, composto da tre membri effettivi e due supplenti. Il Collegio nomina al proprio interno il Presidente ed ha la funzione di controllare l'amministrazione dell'associazione, la corrispondenza del rendiconto economico finanziario alle scritture contabili, vigilando sul rispetto dello statuto. Partecipa alle riunioni del Comitato Direttivo e alle assemblee, senza diritto di voto, ove presenta la propria relazione annuale in tema di rendiconto economico finanziario. Esso viene eletto con la maggioranza prevista per le altre cariche.

Art. 21 - Patrimonio

21.1 L'associazione trae le risorse economiche per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle sue attività da:

- a) introito di quote associative ordinarie e straordinarie;
- b) beni mobili ed immobili in proprietà e, comunque, acquistati o pervenuti da lasciti e/o donazioni;
- c) utili derivanti dalle eventuali attività svolte dall'Associazione;
- d) contributi, lasciti ed erogazioni in denaro da parte di Enti o privati.



Stefano Oliv

10/08

e) contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di istituzioni o di enti pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statuari;

f) contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali;

g) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;

h) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;

i) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;

j) altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale.

21.2 Il fondo comune, costituito – a titolo esemplificativo e non esaustivo – da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra i soci durante la vita dell'associazione né all'atto del suo scioglimento.

21.3 E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto o differito, a qualsiasi titolo e con qualsiasi modalità, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

21.4 L'Associazione ha l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

21.5 I beni dell'Associazione sono intestati ad essa. I terzi possono far valere i loro diritti sul patrimonio dell'Associazione, per le obbligazioni assunte dalle persone che la rappresentano.

21.6 Le quote degli Associati non sono trasferibili per nessuna ragione.

Art. 22 – Esercizio Sociale

22.1 L'esercizio sociale va dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno e coincide con l'anno solare.

22.2 Il Comitato Direttivo deve predisporre il rendiconto economico-finanziario da presentare all'Assemblea degli associati.

22.3 Il rendiconto economico finanziario deve essere approvato dall'Assemblea degli associati entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Art. 23 - Scioglimento e liquidazione

23.1 Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria dei soci con il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati aventi diritto di voto. In caso di scioglimento dell'Associazione sarà nominato un liquidatore, scelto anche fra i non soci, che curi la liquidazione di tutti i beni mobili ed immobili ed estingua le obbligazioni in essere.

23.2 L'assemblea, all'atto di scioglimento dell'Associazione, delibererà, ai sensi di legge, in merito alla destinazione dell'eventuale residuo attivo dell'Associazione.

23.3 Tutti i beni residui saranno devoluti ad altre Associazioni che perseguano finalità analoghe oppure a fini di pubblica utilità e comunque a fini di utilità sociale, fatta salva diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 24 - Regolamento interno

Particolari norme di funzionamento e di esecuzione del presente statuto potranno essere eventualmente disposte con regolamento interno da elaborarsi a cura del Comitato Direttivo e da sottoporre all'esame e all'approvazione dell'assemblea.

Art. 25 - Controversie

Le eventuali controversie sociali tra Associati e tra quest'ultimi e l'Associazione e i suoi organi, saranno affidati, in tutti i casi non vietati dalla legge, alla competenza di un arbitro compositore, che giudicherà *ex bono et aequo*, senza alcuna formalità

Blu

Stefano



Handwritten signature of the official.

Handwritten signature of the official.

di procedura, dando luogo ad un arbitrato irrituale. L'arbitro sarà scelto e nominato dal Presidente del Tribunale di Bologna.

Art. 26 – Rinvio alle norme di legge

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si fa rinvio alle norme di legge ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano.

F.to Carlo Albera

F.to Michele D'Alto

F.to Stefano Ghio

F.to Massimiliano Mulè

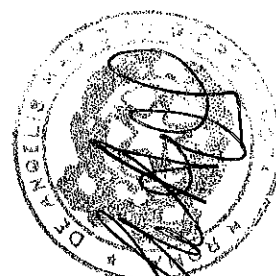
F.to Francesco Parisi

F.to Patrizio Vitulo

F.to Carmine Dario Vizza

F.to Anna Franzan Notaio

E' copia conforme al suo originale e si rilascia
in Budrio (BO) li _____



ITALIAN PULMONARY HYPERTENSION NETWORK - IPHNET

Sede sociale in Via Lorenzo il Magnifico, 42 - 00162 Roma
Codice fiscale: 91365840379 - Partita Iva: 03498111206

STATO PATRIMONIALE AL 31 MAGGIO 2023

ATTIVO

31/05/2023

A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	1.150
---	--------------

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

1) Costi di impianto e di ampliamento	0
2) Costi di sviluppo	0
3) Diritti brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	293
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0
5) Avviamento	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0
7) Altre	0

I) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	293
---	------------

II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

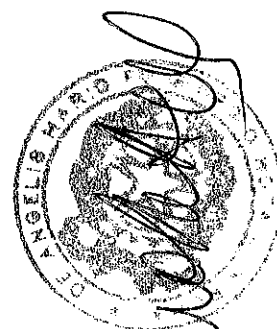
1) Terreni e fabbricati	0
2) Impianti e macchinari	0
3) Attrezzature	0
4) Altri beni	0
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0

II) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	0
--	----------

III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo)

1) Partecipazioni in:	
a) imprese controllate	0
b) imprese collegate	0
c) altre imprese	0

Stefano



[Signature]

[Signature]

2) Crediti:	
a) verso imprese controllate	0
<i>di cui esigibili oltre es. successivo</i>	0
b) verso imprese collegate	0
<i>di cui esigibili oltre es. successivo</i>	0
c) verso altri enti del Terzo Settore	0
<i>di cui esigibili oltre es. successivo</i>	0
d) verso altri	0
<i>di cui esigibili oltre es. successivo</i>	0
3) Altri titoli	0
III) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	293
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
I) RIMANENZE	
1) materie prime, suss. e cons.	0
2) prodotti in corso lav. Semilav.	0
3) lavori in corso su ordinazione	0
4) prodotti finiti e merci	0
5) acconti	0
I) TOTALI RIMANENZE	0
II) CREDITI (con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	
1) verso utenti e clienti	61.000
<i>di cui esigibili oltre es. successivo</i>	0
2) verso associati e fondatori	0
<i>di cui esigibili oltre es. successivo</i>	0
3) verso enti pubblici	0
<i>di cui esigibili oltre es. successivo</i>	0
4) verso soggetti privati per contributi	0
<i>di cui esigibili oltre es. successivo</i>	0
5) verso enti della stessa rete associativa	0
<i>di cui esigibili oltre es. successivo</i>	0

Glur

Stefano

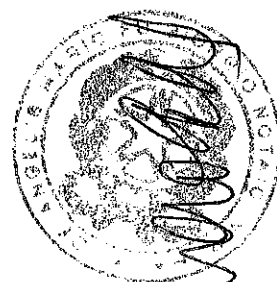


[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

6) verso altri enti del Terzo Settore	0
<i>di cui esigibili oltre es. successivo</i>	0
7) verso imprese controllate	0
<i>di cui esigibili oltre es. successivo</i>	0
8) verso imprese collegate	0
<i>di cui esigibili oltre es. successivo</i>	0
9) crediti tributari	1
<i>di cui esigibili oltre es. successivo</i>	0
10) da 5 per mille	0
<i>di cui esigibili oltre es. successivo</i>	0
11) imposte anticipate	0
<i>di cui esigibili oltre es. successivo</i>	0
12) verso altri	0
<i>di cui esigibili oltre es. successivo</i>	0
II) TOTALE CREDITI	61.001
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	
1) Partecipazioni in imprese controllate	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0
3) Altri titoli	0
III) TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	
1) Depositi bancari e postali	34.193
2) Assegni	0
3) Denaro e valori in cassa	400
IV) TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	34.593
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	95.594
D) RATEI E RISCONTI	2
TOTALE ATTIVITA'	97.039

Stefano Glor



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO**

I) Fondo di dotazione	1.050
II) Patrimonio vincolato	
1) Riserve statutarie	0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0
3) Riserve vincolate destinate da terzi	9.097
III) Patrimonio libero	
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	30.981
3) Altre riserve	0
IV) Avanzo/disavanzo d'esercizio	-6.263

A) TOTALE PATRIMONIO NETTO **34.865**

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

1) per trattamento quiescenza ed obblighi simili	0
2) per imposte, anche differite	0
3) altri	0

B TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI **0**

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO **0**

D) DEBITI (con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)

1) Debiti verso le banche	0
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0
2) Debiti verso altri finanziatori	0
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa	0
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate	0
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0
6) Acconti	0
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0
7) Debiti verso fornitori	61.724

Oliver

Stefano



Handwritten signature over the notary stamp.

Handwritten signature at the bottom right.

<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0
8) Debiti verso imprese controllate e collegate	0
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0
9) Debiti tributari	400
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0
10) Debiti verso Istituti previdenziali	0
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0
10) Debiti verso dipendenti e collaboratori	0
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0
11) Altri debiti	0
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0
D) TOTALE DEBITI	62.124
E) TOTALE RATEI E RISCONTI	50
TOTALE PASSIVITA'	97.039

Stefano Glis



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

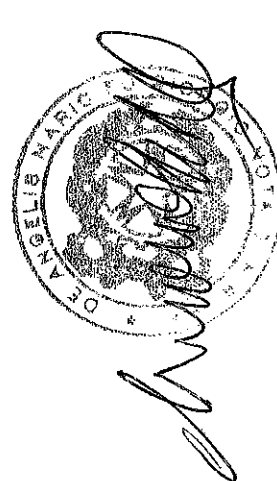
Ditta	ITALIAN PULMONARY HYPERTENSION NETWORK - IPHNET	Codice attività'	949990 - ASSOCIAZIONE TECNICO
105	VIA LORENZO IL MAGNIFICO 42	Codice fiscale	91365840379
	00162 ROMA	Partita IVA	03498111206
	RM		

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/05/2023 DAL 01/01/2023 AL 31/05/2023 Pagina 1

ATTIVITA'

PASSIVITA'

CONTO	DESCRIZIONE CONTO	SALDO	CONTO	DESCRIZIONE CONTO	SALDO
01/05/005	CREDITI PER QUOTE ASSOCIATIVE	1.150,00	04/15/010	F/AMM DIR.TI UTIL.OPERE INGEGNO	9.708,85
01/05/***	CREDITI V/SOCI P/VERS.ANC.DOVUTI	1.150,00	04/15/***	F/AMM DIRITTI DI BREV. E UT. OP.	9.708,85
01/15/***	CREDITI V/SOCI P/VERS.ANC.DOVUTI	1.150,00	04/15/***	F/AMM IMMOBILIZZAZIONI IMMAT.	9.708,85
03/15/010	DIRITTI DI UTIL.OPERE INGEGNO	10.002,01	28/05/010	FONDO DI DOTAZIONE	1.050,00
03/15/***	DIRITTI DI BREV.E UTIL.OPERE ING	10.002,01	28/05/***	CAPITALE	1.050,00
03/15/***	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	10.002,01	28/35/015	RISERVA VINC. DESTINATA DA TERZI	9.097,24
14/00000	CREDITI V/CLIENTI	61.000,00	28/35/***	ALTRE RISERVE	9.097,24
18/20/050	ERARIO C/RITENUTE SUBITE	0,60	28/40/005	AVANZI PORTATI A NUOVO	43.124,15
18/20/***	CREDITI TRIBUTARI	0,60	28/40/***	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	43.124,15
18/15/***	ALTRI CREDITI	0,60	28/40/***	PATRIMONIO NETTO	53.271,39
24/05/001	BANCA C/C	34.192,79	40/00000	DEBITI V/FORNITORI	3.972,63
24/05/***	DEPOSITI BANCARI E POSTALI	34.192,79	41/05/005	FATTURE DA RICEVERE	57.751,28
24/15/005	DENARO IN CASSA	400,00	41/05/***	ALTRI DEBITI V/FORNITORI	57.751,28
24/15/***	DENARO E VALORI IN CASSA	400,00	41/15/***	ALTRI DEBITI V/FORNITORI	57.751,28
24/15/***	DISPONIBILITA' LIQUIDE	34.592,79	48/05/085	ERARIO C/RIT. LAVORO AUTONOMO	399,99
26/10/005	RISCONTI ATTIVI	2,40	48/05/***	DEBITI TRIBUTARI	399,99
26/10/***	RISCONTI ATTIVI	2,40	48/15/***	DEBITI TRIBUTARI	399,99
26/15/***	RATEI E RISCONTI ATTIVI	2,40	54/10/005	RISCONTI PASSIVI	50,00
28/45/090	RISULTATO DI ESERCIZIO	12.143,14	54/10/***	RISCONTI PASSIVI	50,00
28/45/***	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	12.143,14	54/15/***	RATEI E RISCONTI PASSIVI	50,00
28/15/***	PATRIMONIO NETTO	12.143,14			
***	TOTALE ATTIVITA'	118.890,94	***	TOTALE PASSIVITA'	125.154,14
****	PERDITA DI ESERCIZIO	6.263,20			
*****	TOTALE A PAREGGIO	125.154,14	*****	TOTALE A PAREGGIO	125.154,14



Stefano Oliva

ust

DENOM.:
BANCA:
C/C N°:

Iphnet

Unicredit

103408153

RICONCILIAZIONE BANCARIA AL

31.05.2023

Importi (€)

Saldo risultante da lista movimenti al 20 giugno 2023

31.141,95

Accreditati in e/c non ancora rilevati in contabilità (-)

Quote associative versate dai soci dal 1 al 20 giugno (n. 7) - 350,00
quota associativa annuale è di euro 50,00

Addebiti in e/c non ancora rilevati in contabilità (+)

Pagamento fatture fornitori dal 1 al 20 giugno 3.000,00
Commissioni bancarie per bonifici a fornitori dal 1 al 20 giugno 0,85
Pagamento F24 ritenute d'acconto dal 1 al 20 giugno 399,99

Saldo movimenti non ancora rilevati in contabilità

3.050,84

Accreditati in contabilità non ancora in e/c (+)

Addebiti in contabilità non ancora in e/c (-)

Saldo movimenti non ancora in e/c

Saldo contabile

34.192,79

Importo riconciliato

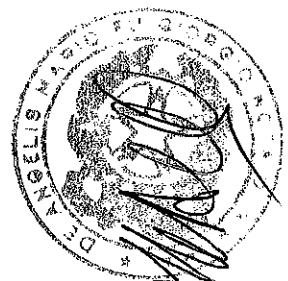
==

34.192,79

Saldo scheda contabile

R = riportato da riconciliazione precedente

Stefano Glor



Manfredi

U.S.

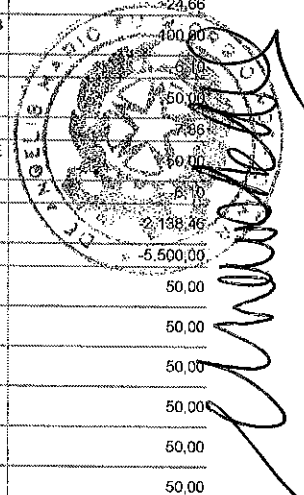
Situazione al 20.06.2023 ore 16:24:44 del Conto Corrente (Coordinate IBAN) IT 91 Z 02008 06336 000103408163 - ITALIAN PULMONARY HYPERTENSION NETWORK

Saldo Contabile: 31.141,95 a CREDITO

Saldo Disponibile: 31.141,95 a CREDITO

Ultimi movimenti registrati

Data	Valuta	Caus.	Descrizione	Importo
			SALDO INIZIALE	43.063,35
02.01.2023	01.01.2023	198	IMPRENDI UNIVERSO NON PROFIT LIGHT COSTO FISSO MESE DI DICEMBRE 2022	-13,72
02.01.2023	31.12.2022	219	IMPOSTA BOLLO CONTO CORRENTE DPR642/72-DM24/5/2012	-25,21
09.01.2023	08.01.2023	016	COMMISSIONI - PROVVIGIONI - SPESE Addeb. del 31/12/2022 REB 40278686 - MULTIC. BUS.	-6,10
13.01.2023	13.01.2023	048	BONIFICO A VOSTRO FAVORE BONIFICO SEPA DA PRATI DANIELE E SOAVE GIULIA PER Quota associativa annuale 2023 Prati Daniele TRN 1001230133068054	50,00
16.01.2023	16.01.2023	038	PAGAMENTO DELEGHE F23/F24 PRENOTATE PAGAMENTO FISCO/INPS/REGIONI DA ENTRATEL	-266,66
18.01.2023	18.01.2023	048	BONIFICO A VOSTRO FAVORE BONIFICO SEPA DA CAMASSA NINO PER QUOTA ASSOCIATIVA ANNUALE NINO CAMASSA TRN 1201230170434049	50,00
24.01.2023	24.01.2023	208	DISPOSIZIONE DI BONIFICO BONIFICO SEPA A PAOLO FRANCO PER SALDO FT 1 PAOLO FRANCO COMM 0,85 SPESE 0,00 TRN 1101230240391258	-752,85
01.02.2023	01.02.2023	198	IMPRENDI UNIVERSO NON PROFIT LIGHT COSTO FISSO MESE DI GENNAIO 2023	-13,72
01.02.2023	01.02.2023	048	BONIFICO A VOSTRO FAVORE BONIFICO SEPA DA TRICARICO LUCIA PER Quota associativa annuale Tricarico Lucia TRN 1001230323038387	50,00
01.02.2023	01.02.2023	048	BONIFICO A VOSTRO FAVORE BONIFICO SEPA DA MADONNA ROSALINDA PER quota associativa annuale 2023 (Ros alinda Madonna) TRN 1001230323070093	50,00
02.02.2023	02.02.2023	048	BONIFICO A VOSTRO FAVORE BONIFICO SEPA DA CAPRIULO ELENA E GALGANO DR.GI PER quota annuale socio GIUSEPPE GALGAN O TRN 1001230333010395	50,00
02.02.2023	02.02.2023	048	BONIFICO A VOSTRO FAVORE BONIFICO SEPA DA AMERI PIETRO PER Quota associativa annuale 2023 Piet ro Ameri TRN 1001230333037415	50,00
03.02.2023	03.02.2023	048	BONIFICO A VOSTRO FAVORE BONIFICO SEPA DA SCELSI LAURA PER quota sociale laura scelsi anno 202 3 TRN 1001230343025580	50,00
03.02.2023	03.02.2023	048	BONIFICO A VOSTRO FAVORE BONIFICO SEPA DA BURRAFATO ELOISA, LO GIUDICE FRANCES CO PER Quota associativa annuale Francesco TRN 1201230320425694	50,00
03.02.2023	03.02.2023	048	BONIFICO A VOSTRO FAVORE BONIFICO SEPA DA MADDALONI VALERIA PER QUOTA ASSOCIATIVA ANNUALE VALERIA MADDALONI TRN 1001230343060130	50,00
06.02.2023	06.02.2023	048	BONIFICO A VOSTRO FAVORE BONIFICO SEPA DA FIAMMETTA ALBI PER QUOTA ASSOCIATIVA ANNUALE FIAMMETTA ALBI TRN 1001230373003282	50,00
07.02.2023	07.02.2023	048	BONIFICO A VOSTRO FAVORE BONIFICO SEPA DA GROSSO MARRA WALTER PER QUOTA ASSOCIATIVA ANNUALE 2023 WAL TER GROSSO MARRA TRN 1001230383025559	50,00
07.02.2023	07.02.2023	048	BONIFICO A VOSTRO FAVORE BONIFICO SEPA DA CASU GAVINO CAREDDU ROSALBA EUGENIA MARIA MADDALENA PER Pagamento Quota associativa annuale TRN 1001230383041159	50,00
07.02.2023	07.02.2023	048	BONIFICO A VOSTRO FAVORE BONIFICO SEPA DA CASSANDRO ROBERTO PER socio Cassandro Roberto Quota associativa annuale 2023 TRN 1001230383045296	50,00
07.02.2023	07.02.2023	048	BONIFICO A VOSTRO FAVORE BONIFICO SEPA DA DE TOMMASI ELISABETTA PER QUOTA ASSOCIATIVA ANNUALE (DE TOMMASI ELISABETTA) TRN 1001230383046059	50,00
07.02.2023	07.02.2023	048	BONIFICO A VOSTRO FAVORE BONIFICO SEPA DA CORREALE MICHELE E RINALDI ANTONIETTA PER QUOTA ASSOCIATIVA ANNUALE MICHELE C TRN 100123034302284	50,00
07.02.2023	07.02.2023	016	COMMISSIONI - PROVVIGIONI - SPESE Addeb. del 31/01/2023 REB 40278686 - MULTIC. BUS.	-6,10
10.02.2023	10.02.2023	048	BONIFICO A VOSTRO FAVORE BONIFICO SEPA DA SCACCINO GIOVANNI, STANZIOLA MARIA PER Quota associativa annuale (Anna Agn ese Stanziola) TRN 1001230413013597	50,00
13.02.2023	13.02.2023	208	DISPOSIZIONE DI BONIFICO BONIFICO SEPA A LONGHI - ALLOJ - BENEDETTI COMMERCIAL PER SALDO FT 618-619/2022 E 26-27/2023 LAB TRN 1101230440168070	-1.425,93
15.02.2023	15.02.2023	048	BONIFICO A VOSTRO FAVORE BONIFICO SEPA DA MASCELLANTI MARCO PER Quota associativa an nuale MARCO MASCELLA TRN 1001230463038957	50,00
01.03.2023	01.03.2023	198	IMPRENDI UNIVERSO NON PROFIT LIGHT COSTO FISSO MESE DI FEBBRAIO 2023	-13,72
07.03.2023	07.03.2023	016	COMMISSIONI - PROVVIGIONI - SPESE Addeb. del 28/02/2023 REB 40278686 - MULTIC. BUS.	-6,10
14.03.2023	14.03.2023	048	BONIFICO A VOSTRO FAVORE BONIFICO SEPA DA VALERIA BERTOLDO PER Quota associativa annuale Valeria B ertoldo TRN 1001230733052148	50,00
16.03.2023	16.03.2023	038	PAGAMENTO DELEGHE F23/F24 PRENOTATE PAGAMENTO FISCO/INPS/REGIONI DA ENTRATEL	-266,66
21.03.2023	21.03.2023	208	DISPOSIZIONE DI BONIFICO BONIFICO SEPA A ARUBA S.P.A. PER Numero d ordine 136774233 COMM 0,85 SPESE 0,00 TRN 1101230800130122	-12,93
31.03.2023	31.03.2023	018	COMPETENZE (INTERSSIONERI)	0,00
03.04.2023	01.04.2023	198	IMPRENDI UNIVERSO NON PROFIT LIGHT COSTO FISSO MESE DI MARZO 2023	-13,72
03.04.2023	31.03.2023	219	IMPOSTA BOLLO CONTO CORRENTE DPR642/72-DM24/5/2012	-24,66
03.04.2023	03.04.2023	048	BONIFICO A VOSTRO FAVORE BONIFICO SEPA DA ARGENTINO PAOLA PER quota associativa 2022 e 2023 Argie nto Paola TRN 1001230933042828	50,00
07.04.2023	07.04.2023	016	COMMISSIONI - PROVVIGIONI - SPESE Addeb. del 31/03/2023 REB 40278686 - MULTIC. BUS.	-6,10
25.04.2023	25.04.2023	048	BONIFICO A VOSTRO FAVORE BONIFICO SEPA DA PACIOCCO GIUSEPPE PISA VIRGINIA PER Quota associativa annuale Giuseppe Paciocco TRN 1001231153014318	50,00
02.05.2023	01.05.2023	198	IMPRENDI UNIVERSO NON PROFIT LIGHT COSTO FISSO MESE DI APRILE 2023	-13,72
05.05.2023	05.05.2023	048	BONIFICO A VOSTRO FAVORE BONIFICO SEPA DA LUCA NOVELLI PER QUOTA ASSOCIATIVA ANNUALE LUCA NOVE LLI TRN 1001231253004387	50,00
08.05.2023	08.05.2023	016	COMMISSIONI - PROVVIGIONI - SPESE Addeb. del 30/04/2023 REB 40278686 - MULTIC. BUS.	-6,10
09.05.2023	09.05.2023	208	DISPOSIZIONE DI BONIFICO BONIFICO SEPA A LONGHI - ALLOJ - BENEDETTI COMMERCIAL PER Saldo ft 78-79-124-125-179-180 LAB COMM 0,85 SPESE 0,00 TRN 1101231290483636	-138,46
16.05.2023	16.05.2023	038	PAGAMENTO DELEGHE F23/F24 PRENOTATE PAGAMENTO FISCO/INPS/REGIONI DA ENTRATEL	-5.500,00
17.05.2023	17.05.2023	048	BONIFICO A VOSTRO FAVORE BONIFICO SEPA DA BONSANTE EDOARDO E APUZZO ELIS PER Quota associativa annuale Edoardo B onsanter TRN 1001231373041061	50,00
19.05.2023	19.05.2023	048	BONIFICO A VOSTRO FAVORE BONIFICO SEPA DA PARISI FRANCESCO PER Quota Associativa annuale Francesco Parisi anno 2023 TRN 1201231390107863	50,00
22.05.2023	22.05.2023	048	BONIFICO A VOSTRO FAVORE BONIFICO SEPA DA MARRA ALBERTO MARIA PER Quota associativa annuale Alberto M arra 2022-23 TRN 1001231423027285	50,00
22.05.2023	22.05.2023	048	BONIFICO A VOSTRO FAVORE BONIFICO SEPA DA VITULO PATRIZIO MINELLI GERMANA PER quota associativa I PHNET 2023 Doti Patrizio Vitulo TRN 1001231423027665	50,00
22.05.2023	22.05.2023	048	BONIFICO A VOSTRO FAVORE BONIFICO SEPA DA FARRO ANDREA PER Quota associativa anno 2023 COMM 0,00 SPESE 0,00 TRN 1001231423039505	50,00
23.05.2023	23.05.2023	048	BONIFICO A VOSTRO FAVORE BONIFICO SEPA DA FIMIANI FABIO PER Quota associativa annuale Fabio Fim iani anni 2022-2023 TRN 1001231433004940	50,00
23.05.2023	23.05.2023	048	BONIFICO A VOSTRO FAVORE BONIFICO SEPA DA ADELE VALENTINI PER Quota associativa annuale Adele Val entini anni 202 TRN 1001231433051908	100,00
23.05.2023	23.05.2023	048	BONIFICO A VOSTRO FAVORE BONIFICO SEPA DA CONFALONIERI MARCO PER Quota associativa anno 2023 socio P rof. Marco Confalonieri TRN 1001231433068449	50,00
30.05.2023	30.05.2023	048	BONIFICO A VOSTRO FAVORE BONIFICO SEPA DA D AGOSTINO CARLO DALOISO RAFFAELLA PER Quota associativa annuale 2023 Carl o D Agostino TRN 1001231503002658	50,00
31.05.2023	31.05.2023	048	BONIFICO A VOSTRO FAVORE BONIFICO SEPA DA DONATO LACEDONIA PER Quota associativa 2023 Lacedonia Do nato TRN 1001231513040440	50,00
01.06.2023	01.06.2023	198	IMPRENDI UNIVERSO NON PROFIT LIGHT COSTO FISSO MESE DI MAGGIO 2023	-7,86



01.06.2023	01.06.2023	048	BONIFICO A VOSTRO FAVORE BONIFICO SEPA DA STOLFO DAVIDE PER Quota stolfo 2023 COMM 0,00 SPESE 0,00 TRN 1001231523011457	50,00
02.06.2023	02.06.2023	048	BONIFICO A VOSTRO FAVORE BONIFICO SEPA DA D INTINO DOMENICO E MARTINO LAURA PER Quota associativa annuale D Intino Domenico TRN 1001231533030920	50,00
02.06.2023	02.06.2023	048	BONIFICO A VOSTRO FAVORE BONIFICO SEPA DA Alessandra Cuomo PER Quota associativa anno 2023 Alessan dra Cuomo TRN 1001231533041623	50,00
06.06.2023	06.06.2023	208	DISPOSIZIONE DI BONIFICO BONIFICO SEPA A DAVIDE FERRAZZANO PER SALDO FT 4 FERRAZZANO COMM 0,86 SPESE 0,00 TRN 1101231570133052	-3.000,85
08.06.2023	08.06.2023	016	COMMISSIONI - PROVVISORI - SPESE Addeb. del 31/05/2023 REB 40278686 - MULTIC. BUS.	-6,10
13.06.2023	13.06.2023	048	BONIFICO A VOSTRO FAVORE BONIFICO SEPA DA GHIO STEFANO PAONESSA ANNA PER Quota associativa annuale Stefano G hio 2023 TRN 1001231643030198	50,00
16.06.2023	16.06.2023	048	BONIFICO A VOSTRO FAVORE BONIFICO SEPA DA LUCERI STEFANIA MARIA RITA PER Quota associativa annuale STEFANIA LUCERI TRN 1201231660580307	50,00
19.06.2023	16.06.2023	038	PAGAMENTO DELEGHE F23/F24 PRENOTATE PAGAMENTO FISCO/NPS/REGIONI DA ENTRATEL	-399,99
19.06.2023	19.06.2023	048	BONIFICO A VOSTRO FAVORE BONIFICO SEPA DA VATRANO MARCO PER Quota associativa annuale Marco Vat rano TRN 1001231703047975	50,00
20.06.2023	20.06.2023	048	BONIFICO SEPA DA BOCCHINO PIER PAOLO PER Quota associativa annuale Pier Paol o Bocchino COMM 0,00 SPESE 0,00	50,00
SALDO FINALE				31.141,95

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]



REPERTORIO N. 51181

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA
(Art.1, n.4, del R.D.L. 14 luglio 1937, n.1666)
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitré il giorno ventisei del mese di giugno (26.06.2023) alle ore 10.45
(DIECI MINUTI QUARANTA CINQUE)

In Roma, Via Magna Grecia n.13, nel mio studio.

Innanzi a me dr. MARIO DE ANGELIS, Notaio in Roma, con studio in Via Magna Grecia n.13, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,
è presente:

dott. ALLOJ MASSIMO, nato a Chieri (TO), il 31 dicembre 1969, residente a Roma in Via Giunio Silano n.9, ncf: LLJ MSM 69T31 C627T, dottore commercialista, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma al n.AA_007232 iscritto al Registro dei Revisori Legali dei Conti al n.120290, della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale mi ha presentato la relazione peritale che precede relativa alla stima del valore del patrimonio netto al 31.05.2023 della associazione non riconosciuta denominata "ITALIAN PULMONARY HYPERTENSION NETWORK", in sigla "IPHNET", con sede in Roma, Via Lorenzo il Magnifico n.42, ai fini del conseguimento della personalità giuridica mediante l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.), come stabilito dall'art. 22, comma 4, del D.Lgs. n. 107/2017, e chiede di asseverarla con giuramento.

Aderendo alla richiesta fattami, io Notaio ammonisco ai sensi di legge il comparente, il quale presta quindi il giuramento di rito ripetendo la formula: "Consapevole della responsabilità morale e giuridica che col giuramento assumo, giuro di aver bene e fedelmente adempiuto all'incarico ricevuto, e quindi redatto la perizia al retro riportata, al solo scopo di far conoscere la verità".

Quindi il comparente alla mia presenza sottoscrive la predetta perizia in calce ed a margine dei fogli intermedi e degli allegati, per complessivi n.45 (QUARANTA CINQUE) pagine.

E richiesto io Notaio ho redatto il presente verbale scritto a macchina da persona di mia fiducia e da me Notaio completato a mano, su di un foglio per una facciata fin qui ed è stato da me Notaio letto al comparente che lo approva e lo sottoscrive con me Notaio alle ore 10.50 (DIECI MINUTI CINQUANTA)

Massimo Alloj



ITALIAN PULMONARY HYPERTENSION NETWORK - IPHNET

Sede sociale in Via Lorenzo il Magnifico, 42 - 00162 Roma
Codice fiscale: 91365840379 - Partita Iva: 03498111206

ALLEGATO ^C
ALL'ATTO N. 23043
DI RACCOLTA

STATO PATRIMONIALE AL 31 MAGGIO 2023

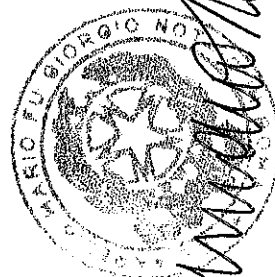
ATTIVO

	31/05/2023
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	1.150
B) IMMOBILIZZAZIONI	
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
1) Costi di impianto e di ampliamento	0
2) Costi di sviluppo	0
3) Diritti brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	293
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0
5) Avviamento	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0
7) Altre	0
I) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	293
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
1) Terreni e fabbricati	0
2) Impianti e macchinari	0
3) Attrezzature	0
4) Altri beni	0
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0
II) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	0
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo)	
1) Partecipazioni in:	
a) imprese controllate	0
b) imprese collegate	0
c) altre imprese	0



2) Crediti:	
a) verso imprese controllate	0
<i>di cui esigibili oltre es. successivo</i>	0
b) verso imprese collegate	0
<i>di cui esigibili oltre es. successivo</i>	0
c) verso altri enti del Terzo Settore	0
<i>di cui esigibili oltre es. successivo</i>	0
d) verso altri	0
<i>di cui esigibili oltre es. successivo</i>	0
3) Altri titoli	0
III) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	293
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
I) RIMANENZE	
1) materie prime, suss. e cons.	0
2) prodotti in corso lav. Semilav.	0
3) lavori in corso su ordinazione	0
4) prodotti finiti e merci	0
5) acconti	0
I) TOTALI RIMANENZE	0
II) CREDITI (con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	
1) verso utenti e clienti	61.000
<i>di cui esigibili oltre es. successivo</i>	0
2) verso associati e fondatori	0
<i>di cui esigibili oltre es. successivo</i>	0
3) verso enti pubblici	0
<i>di cui esigibili oltre es. successivo</i>	0
4) verso soggetti privati per contributi	0
<i>di cui esigibili oltre es. successivo</i>	0
5) verso enti della stessa rete associativa	0
<i>di cui esigibili oltre es. successivo</i>	0

6) verso altri enti del Terzo Settore	0
<i>di cui esigibili oltre es. successivo</i>	0
7) verso imprese controllate	0
<i>di cui esigibili oltre es. successivo</i>	0
8) verso imprese collegate	0
<i>di cui esigibili oltre es. successivo</i>	0
9) crediti tributari	1
<i>di cui esigibili oltre es. successivo</i>	0
10) da 5 per mille	0
<i>di cui esigibili oltre es. successivo</i>	0
11) imposte anticipate	0
<i>di cui esigibili oltre es. successivo</i>	0
12) verso altri	0
<i>di cui esigibili oltre es. successivo</i>	0
II) TOTALE CREDITI	61.001
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	
1) Partecipazioni in imprese controllate	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0
3) Altri titoli	0
III) TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	
1) Depositi bancari e postali	34.193
2) Assegni	0
3) Denaro e valori in cassa	400
IV) TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	34.593
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	95.594
D) RATEI E RISCONTI	2
TOTALE ATTIVITA'	97.039



Stefano

Stefano

PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO**

I) Fondo di dotazione	1.050
II) Patrimonio vincolato	
1) Riserve statutarie	0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0
3) Riserve vincolate destinate da terzi	9.097
III) Patrimonio libero	
1) Riserve di utili o avanzzi di gestione	30.981
3) Altre riserve	0
IV) Avanzo/disavanzo d'esercizio	-6.263

A) TOTALE PATRIMONIO NETTO **34.865**

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

1) per trattamento quiescenza ed obblighi simili	0
2) per imposte, anche differite	0
3) altri	0

B TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI **0**

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO **0**

D) DEBITI (con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)

1) Debiti verso le banche	0
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0
2) Debiti verso altri finanziatori	0
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa	0
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate	0
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0
6) Acconti	0
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0
7) Debiti verso fornitori	61.724

di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0
8) Debiti verso imprese controllate e collegate	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0
9) Debiti tributari	400
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0
10) Debiti verso Istituti previdenziali	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0
10) Debiti verso dipendenti e collaboratori	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0
11) Altri debiti	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0
D) TOTALE DEBITI	62.124
E) TOTALE RATEI E RISCONTI	50
TOTALE PASSIVITA'	97.039

Stefano Oliveri



STATUTO
"ITALIAN PULMONARY HYPERTENSION NETWORK - ENTE DEL TERZO
SETTORE" in sigla "IPHNET - ETS

ALLEGATO D
ALL'ATTO N. 23043
DI RACCOLTA

Articolo 1 — Denominazione

1.1 È costituita ITALIAN PULMONARY HYPERTENSION NETWORK - Ente del Terzo Settore", denominato in seguito in sigla "IPHNET - ETS".

Ove il contesto lo richieda, la denominazione può anche essere utilizzata traducendola in lingue diverse dalla lingua italiana.

"IPHNET - ETS" è un'Associazione scientifica indipendente e senza scopo di lucro alcuno a cui partecipano persone fisiche e giuridiche in qualità di soci.

L'associazione è disciplinata, oltre che dal Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 c.d. "Codice del Terzo Settore" (d'ora innanzi indicato per brevità "CTS"), dal Codice Civile e da ogni altra applicabile normativa, di natura primaria o secondaria e dal presente statuto che è informato al principio di favorire, nel modo più ampio possibile, la partecipazione degli associati alla organizzazione e all'attività dell'Associazione.

L'Associazione indica gli estremi di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) negli atti, corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

1.2 La durata dell'Associazione è fissata a tempo indeterminato a far data dall'atto costitutivo.

Articolo 2 — Sede

2.1 L'Associazione ha sede legale in Roma, Piazza Buenos Aires, 14. Il Comitato Direttivo potrà istituire e sopprimere uffici direttivi ed operativi, delegazioni, sedi secondarie, in Italia ed all'Estero. Le variazioni di indirizzo all'interno del Comune non costituiscono modificazioni dello statuto.

Articolo 3 — Finalità e attività dell'associazione

3.1 L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale in piena autonomia ed indipendenza da movimenti o partiti politici od organizzazioni di qualsiasi natura aventi scopi di lucro; in particolare si propone di promuovere e favorire la ricerca tecnico-scientifica nel campo dell'Ipertensione Polmonare, lo sviluppo ed il corretto esercizio della professione medica attinente l'ipertensione polmonare nonché l'aggiornamento continuo al fine di assicurare i migliori standard assistenziali al paziente. In tal modo IPHNET si propone di raggiungere l'obiettivo di far crescere, su tutto il territorio nazionale, la cultura nel campo dell'ipertensione polmonare e della sua gestione clinica.

3.2 In conformità a quanto previsto dall'art. 5 del D.Lgs. 117 del 3 luglio 2017, per il raggiungimento di tale scopo l'associazione esercita, in via esclusiva o principale, le seguenti attività di interesse generale: eseguire ricerche tecnico-scientifiche nel campo dell'Ipertensione Polmonare, organizzare incontri di studio e convegni, promuovere indagini, studi, rilevazioni statistiche ed epidemiologiche, raccogliere e fornire informazioni basate sull'evidenza scientifica e produrre documentazione relativa ai suoi scopi e concernenti i suoi campi di interesse. Può inoltre promuovere, sostenere e realizzare ogni iniziativa volta ad attuare lo sviluppo, la valorizzazione ed il progresso degli operatori che si occupano di Ipertensione Polmonare, svolgere attività di ricerca, di formazione professionale e di divulgazione nel settore dell'ipertensione polmonare a favore dei

propri soci e/o di terzi. Tutte le attività di cui sopra, saranno svolte da personale abilitato secondo le vigenti disposizioni di legge in materia.

3.3 L'Associazione si propone di valorizzare e promuovere l'attività scientifica dei propri soci, anche attraverso il sostegno e l'attiva partecipazione a programmi locali, nazionali ed internazionali inseriti nel contesto della formazione permanente e l'aggiornamento professionale tramite la realizzazione di programmi annuali di attività formativa attuati attraverso convegni, corsi e pubblicazioni; ciò anche in collaborazione con altre Associazioni aventi scopi analoghi.

3.4 L'Associazione si propone di collaborare con il Ministero della salute, Regioni e Aziende Sanitarie, organismi e istituzioni pubbliche nazionali ed internazionali comprese le associazioni dei pazienti nella promozione e nello sviluppo di iniziative di natura assistenziale e sociale atte a migliorare gli interventi a favore delle persone affette da patologie legate all'ipertensione polmonare.

3.5 L'Associazione si propone di implementare la condivisione delle linee guida comuni, attraverso la standardizzazione di procedure di lavoro e di ricerca, anche in collaborazione con altre Associazioni o altre società scientifiche.

3.6 In via secondaria e strumentale, l'Associazione può svolgere "attività diverse" rispetto all'attività che costituisce il suo oggetto principale, finalizzate alla sensibilizzazione dei soggetti di riferimento all'ipertensione polmonare, tra le quali a titolo esemplificativo l'organizzazione di eventi sportivi, culturali, di formazione, sponsorizzazioni, vendita di gadget, nonché ogni altra iniziativa anche di carattere finanziario, immobiliare, commerciale non a scopo di lucro e solo ed esclusivamente al fine di perseguire lo scopo associativo.

Tali "attività diverse" devono essere svolte secondo i criteri e i limiti prescritti ai sensi dell'art. 6, comma 1, CTS.

3.7 Ai sensi dell'art. 7, comma 2 CTS, l'Associazione può infine raccogliere fondi allo scopo di finanziare la propria attività istituzionale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni o contributi senza corrispettivo. Tale attività può anche essere esercitata mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione di beni o erogazione di servizi di modico valore.

Articolo 4— Requisiti e qualifica degli associati

4.1 il numero degli associati è illimitato.

4.2 Sono associati i fondatori dell'Associazione e coloro che successivamente alla costituzione vengono ammessi a farne parte con deliberazione dell'organo amministrativo e fintanto che non si verifichi una causa di cessazione della loro qualità di Associati.

Gli associati hanno parità di diritti e di doveri nei confronti dell'Associazione che è organizzata secondo il principio generale della democraticità della struttura e dell'assenza di discriminazione fra le persone.

Gli associati sono dunque tenuti all'adempimento, sollecito, collaborativo e secondo buona fede, degli obblighi derivanti dallo statuto, dai regolamenti e dalle deliberazioni associative, fra i quali l'obbligo del pagamento della quota associativa fissata periodicamente dall'organo amministrativo. Ciascun associato ha diritto alla consultazione dei libri dell'Associazione facendone richiesta al Comitato Direttivo, il quale ne consentirà l'esame personale presso la sede dell'Associazione con facoltà di farne copie ed estratti a spese dell'associato.

Possono essere associati dell'Associazione le persone fisiche, le persone giuridiche e gli Enti che ne condividano gli scopi, gli obiettivi ed i metodi come da Statuto e che si impegnino a realizzarli.

4.3 La qualità di associato è a tempo indeterminato e cessa solo per recesso, esclusione, morte o estinzione dell'Associazione (o altre cause di cessazione previste dalla normativa applicabile); pertanto è espressamente escluso ogni limite sia temporale che operativo al rapporto associativo medesimo e ai diritti ed obblighi che ne derivano.

4.4 Chi intende essere ammesso come associato dovrà farne richiesta al Comitato Direttivo, sottoscrivendo una apposita domanda, impegnandosi ad attenersi al presente statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione.

In conformità a quanto previsto dall'art. 21, comma 2, CTS, l'ammissione di nuovi associati avviene secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e l'attività di interesse generale. Ciò, al fine di tutelare al contempo l'interesse degli associati a che del rapporto associativo entrino a far parte quanti si dimostrino portatori di interessi omogenei rispetto a quelli che hanno determinato la costituzione del rapporto associativo.

Sull'istanza di ammissione, si pronuncia il Comitato Direttivo con decisione che può essere assunta anche attraverso il voto per corrispondenza. Una volta ricevuta la richiesta di ammissione, il Comitato Direttivo si pronuncia a maggioranza dei suoi componenti anche a mezzo posta elettronica ordinaria che sarà conservata agli atti dell'Associazione.

La decisione deve adottarsi entro 30 (trenta) giorni e deve essere comunicata all'interessato anche a mezzo posta elettronica ordinaria.

Il procedimento di ammissione si conclude con il versamento da parte dell'aspirante socio della quota sociale, stabilita ai sensi dell'art. 21.4 del presente Statuto. Il versamento deve avvenire entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione dell'ammissione, pena la decadenza della richiesta di ammissione.

L'aspirante socio sarà iscritto nel libro degli associati con decorrenza dalla data di versamento della quota sociale.

Ai sensi dell'art. 23 comma 2 e 3 CTS, l'eventuale rigetto va sempre adeguatamente motivato e comunicato all'interessato che potrà chiedere, entro 60 (sessanta) giorni, che sul rigetto dell'istanza di ammissione si pronunci l'assemblea nella prima adunanza successiva.

Le deliberazioni di rigetto o di ammissione vanno sempre annotate nel libro degli associati.

Il Comitato Direttivo, nel pieno rispetto dei principi e delle modalità e termini sopra indicati, può approvare un regolamento contenente nel dettaglio la disciplina inerente la presentazione delle domande di ammissione, le comunicazioni da intrattenere con i soggetti che abbiano presentato la domanda di ammissione, alle modalità per il loro esame e la procedura per l'adesione all'Associazione del soggetto la cui domanda sia stata accolta.



Stefano
Gloria

Art. 5 - Diritti degli Associati

5.1 La qualità di associato, come anzidetta, comporta la possibilità di frequentare e sostenere l'Associazione e di partecipare alle iniziative ed agli eventi dalla stessa organizzati. Ai Soci fondatori, nonché agli Ordinari, possono essere attribuite dal Comitato Direttivo, eventuali funzioni operative. Gli incarichi assunti devono essere espletati con diligenza, serietà e moralità.

5.2 L'appartenenza all'Associazione dà diritto:

- a) a partecipare all'Assemblea dei Soci;
- b) ad accedere ai documenti ed agli atti riguardanti l'Associazione;
- c) a concorrere al raggiungimento dello scopo sociale;
- d) a partecipare alla vita associativa, esprimendo il proprio voto in tutte le sedi deputate, in particolare in merito all'approvazione e modifica delle norme dello Statuto ed eventuali regolamenti e alla nomina degli organi direttivi dell'Associazione;
- e) a godere dell'elettorato attivo e passivo.

Art. 6 - Obblighi degli Associati

6.1 I soci sono tenuti:

- a) a contribuire al raggiungimento dello scopo sociale nei limiti delle proprie possibilità e competenze;
- b) ad astenersi da ogni comportamento che si ponga in conflitto con lo scopo e l'obiettivo dell'Associazione;
- c) all'osservanza dello Statuto, dell'eventuale Regolamento e delle deliberazioni legittimamente assunte dagli organi associativi;
- d) al versamento della quota iniziale (ove prevista) e della quota sociale annuale stabilita dal Comitato Direttivo in funzione dei programmi di attività.

Le quote e/o i contributi associativi non possono essere restituiti, sono intrasmissibili e non rivalutabili.

Art. 7 — Perdita della qualifica di associato

7.1 La qualifica di associato si perde per recesso, esclusione o per causa di morte o di estinzione della persona giuridica o Ente.

7.2 La qualifica di associato è a tempo indeterminato, ma l'associato può recedere in ogni tempo dall'Associazione dandone comunicazione al Comitato Direttivo mediante lettera raccomandata o posta elettronica certificata (P.E.C.) o altra modalità che assicuri la prova dell'avvenuta ricezione.

La dichiarazione di recesso può non riportare la motivazione che ha indotto l'Associato a comunicare il proprio recesso.

Il recesso ha effetto immediato, tuttavia non libera il recedente dagli obblighi originatisi in capo all'associato anteriormente al momento di efficacia del recesso; in particolare l'associato che recede è tenuto al pagamento della quota associativa per l'anno in corso salva diversa deliberazione del

Comitato Direttivo e non ha diritto al rimborso della quota sociale annuale versata.

7.3 L'esclusione sarà deliberata dal Comitato Direttivo nei confronti dell'associato:

- a) che sia venuto meno in modo grave ai propri doveri derivanti dal presente statuto, dagli eventuali regolamenti e dalle deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione;
- b) che sia gravemente inadempiente rispetto alle obbligazioni proprie di ciascun associato;
- c) che svolga o tenti di svolgere attività contrarie agli interessi dell'Associazione;
- d) che, in qualunque modo, arrechi o possa arrecare gravi danni, anche morali, all'Associazione.

7.4 Nel corso della riunione in cui si discute l'eventuale esclusione di un associato, questi deve essere convocato per procedere in contraddittorio una disamina degli addebiti, ad eccezione del caso di esclusione per morosità.

Qualora l'Associato per il quale è proposta l'esclusione sia un componente del Comitato Direttivo, egli non può intervenire, in qualità di Consigliere, alla riunione in cui si discute e si delibera l'esclusione.

In materia di esclusione per morosità il Comitato Direttivo dichiara l'esclusione automatica degli Associati che da 3 (tre) anni non abbiano provveduto al pagamento della quota associativa. La riammissione, a domanda, dell'Associato escluso è subordinata all'integrale versamento delle quote insolute.

7.5 Le deliberazioni prese in materia di esclusione devono essere comunicate ai soci destinatari mediante raccomandata o posta elettronica certificata (P.E.C.) o altra modalità che assicuri la prova dell'avvenuta ricezione.

Il provvedimento di esclusione del Comitato Direttivo deve essere adeguatamente motivato; contro detta deliberazione è sempre possibile il ricorso all'assemblea entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuta ricezione del provvedimento di esclusione. Se entro tale termine non è proposto il ricorso all'assemblea, il provvedimento diviene definitivo.

La deliberazione di esclusione del Comitato Direttivo, pertanto, sospende, dal momento della sua comunicazione all'associato stesso, i diritti di partecipazione dell'associato medesimo all'organizzazione ed all'attività dell'associazione e diviene definitiva dopo trenta giorni in mancanza di impugnazione di tale provvedimento innanzi all'assemblea; qualora sia proposta tale impugnativa, l'assemblea decide, con adeguata e motivata decisione nella prima riunione utile. L'associato ha diritto di partecipare, senza diritto di voto, a tale assemblea e si procederà in contraddittorio con la stessa parte interessata ad una disamina degli addebiti. Nel caso di mancato accoglimento dell'impugnazione da parte dell'assemblea, l'associato è escluso dal momento in cui gli viene comunicata tale decisione; nel caso di accoglimento dell'impugnazione da parte dell'assemblea, cessa l'eventuale stato di sospensione in cui l'associato si trova.

Nel caso in cui siano venute a cessare le cause dell'esclusione l'associato può essere riammesso.

In caso di esclusione, l'associato non ha alcun diritto alla ripetizione di quanto versato all'Associazione ed è anzi tenuto al pagamento dell'intera quota annuale dovuta sia per l'esercizio nel corso del quale è deliberata sia per l'eventuale esercizio successivo nel corso del quale cessa definitivamente la sua qualità di associato.

Art. 8— Tipologia degli Associati

8.1 Gli associati sono suddivisi nelle seguenti distinte categorie:

Fondatori: sono coloro che hanno sottoscritto l'Atto costitutivo dell'Associazione;

Ordinari: sono i laureati in Medicina e Chirurgia che condividono e sostengono lo scopo associativo e contribuiscono alla sua valorizzazione.

Onorari: possono essere Soci Onorari tutti coloro che si siano particolarmente distinti nell'ambito delle discipline correlate alla Ipertensione Polmonare o che comunque godano di particolare prestigio e riconoscimento. La proposta di nomina a associato Onorario viene fatta dal Comitato Direttivo e decisa dall'Assemblea dei Soci. I Soci Onorari non pagano la quota associativa.

Sostenitori: sono soci sostenitori le persone fisiche, le persone giuridiche e gli Enti che concorrono, a titolo gratuito, a sostenere l'attività dell'associazione con contributi finanziari. I soci sostenitori pagano la quota associativa. Le persone giuridiche partecipano all'associazione in persona del loro legale rappresentante o di altro soggetto da questi delegato.

volontari: l'Associazione può avvalersi nello svolgimento delle proprie attività dell'opera di volontari. Sono volontari coloro che per libera scelta svolgono attività in favore dell'Associazione o dei progetti dell'Associazione mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità in modo personale e gratuito senza fini di lucro neanche indiretto. I volontari possono essere iscritti in apposito Registro dei Volontari.

Art. 9 - Organi dell'Associazione

9.1 Sono organi dell'Associazione:

- a) Assemblea degli associati;
- b) il Comitato Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) il Vice presidente;
- e) il Segretario (ove nominato);
- f) il Tesoriere (ove nominato);
- g) l'Organo di Controllo (qualora la sua nomina sia obbligatoria per legge o sia facoltativamente deliberata dall'assemblea);
- h) il Revisore Legale dei Conti (qualora la sua nomina sia obbligatoria per legge o sia facoltativamente deliberata dall'assemblea)
- i) il Comitato Scientifico (ove nominato).

Tutte le cariche associative sono gratuite, salvo il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle attività dell'Associazione, purché opportunamente documentate.

L'elezione degli Organi non può in alcun modo essere vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di accesso all'elettorato attivo e passivo.

Art. 10— Assemblee degli associati

L'assemblea generale degli associati è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Essa è l'organo sovrano dell'Associazione, le cui decisioni assunte sono attuate dal Comitato Direttivo.

Ogni associato ha diritto di intervenire all'assemblea se in regola con il versamento della quota associativa.

L'assemblea si svolge nel rispetto dei principi di democraticità, di pari opportunità e di eguaglianza di tutti gli associati; essa si svolge e delibera utilizzando il metodo collegiale.

Art. 11 — Assemblea

L'Assemblea delinea gli indirizzi generali dell'attività e delibera sugli oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo e dallo statuto e su qualsiasi proposta venga presentata alla sua attenzione. In particolare, l'Assemblea degli associati:

- nomina e revoca i membri del Comitato Direttivo dell'Associazione;
- nomina e revoca il Revisore Legale dei Conti e l'Organo di Controllo, ove obbligatorio per legge o sia stato ritenuto opportuno;
- approva il bilancio di esercizio;
- approva i programmi dell'attività da svolgere;
- approva gli eventuali Regolamenti;
- delibera sulla responsabilità degli organi sociali;
- delibera la trasformazione, la fusione e la scissione dell'Associazione;
- delibera sulle impugnazioni delle delibere del Comitato Direttivo che respingono domande di ammissione o che procedono all'esclusione di un associato;
- delibera sullo scioglimento e liquidazione dell'Associazione e nomina dei liquidatori;
- delibera sulle modifiche dello Statuto e dell'Atto Costitutivo;
- delibera su ogni altro argomento sottoposto alla sua approvazione dal Comitato Direttivo e dal Presidente e su ogni altra materia attribuita alla sua competenza dallo statuto o dalla normativa applicabile.

Art. 12 — Convocazione assemblea

12.1 La convocazione dell'Assemblea viene effettuata dal Presidente del Comitato Direttivo mediante comunicazione scritta, o attraverso mezzi telematici ed informatici; qualunque sia il mezzo la convocazione deve essere notificata agli associati almeno 15 (quindici) giorni (7 -sette- in caso di convocazione urgente) prima della data della riunione e deve contenere ordine del giorno, luogo, data e orario della prima e della eventuale seconda convocazione che non può svolgersi nello stesso giorno fissato per la prima convocazione. L'assemblea è convocata presso la sede o in altro luogo purché in Italia.

12.2 In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, l'assemblea è comunque validamente costituita e atta a deliberare qualora siano presenti tutti gli associati, tutti i componenti del Comitato Direttivo e tutti i membri dell'Organo di controllo, ove nominato.

12.3 Essa ha luogo almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio e, se predisposto, del bilancio sociale. L'Assemblea per l'approvazione del bilancio di esercizio deve essere convocata in tempo utile da garantire il deposito presso il RUNTS del bilancio nei tempi e nei modi da stabiliti dal CTS e successive modifiche e integrazioni.

12.4 L'Assemblea può essere convocata dal Presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario, oltreché dal Comitato Direttivo su richiesta di almeno 2/3 (due terzi) dei componenti dello stesso ovvero quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei Soci, indicandone l'Ordine del giorno.

12.5 Il Presidente dell'assemblea ha generali poteri ordinatori al fine di assicurare un lineare

svolgimento della riunione e garantire a ciascuno dei partecipanti il libero e sereno esercizio dei propri diritti di associato; il Presidente dell'assemblea può ammettere l'intervento alla riunione, in qualità di esperti, di persone non associate al fine di consentire ai presenti l'informazione necessaria al consapevole esercizio del diritto di voto.

L'assemblea si svolge normalmente alla presenza contestuale degli associati partecipanti nel luogo fissato dall'avviso di convocazione.

L'assemblea degli associati può svolgersi anche in più luoghi, audio e/o video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, delle quali deve essere dato atto nel relativo verbale:

- che sia consentito al presidente dell'assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

La riunione si riterrà svolta nel luogo ove è presente il Presidente.

Art. 13 — Validità e delibere assemblea

13.1 In caso di assemblea ordinaria, in prima convocazione l'assemblea è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati almeno la metà più uno degli associati con diritto di voto. In seconda convocazione, è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli associati con diritto di voto intervenuti o rappresentati.

Nel caso di assemblea straordinaria, sia in prima, sia in seconda convocazione, l'assemblea è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati almeno la metà più uno degli associati con diritto di voto.

L'Assemblea, di norma, è considerata straordinaria quando si riunisce per deliberare:

- sullo scioglimento dell'Associazione e nomina dei liquidatori;
- sulle modifiche dello Statuto e dell'Atto Costitutivo;
- sulle delibere di trasformazione e di fusione;
- su ogni altro argomento di carattere straordinario sottoposto alla sua approvazione dal Comitato Direttivo e dal Presidente.

13.2 Nelle assemblee hanno diritto di intervento e di voto tutti gli associati in regola con il versamento della quota associativa, iscritti da almeno 3 (tre) mesi.

13.3 Le modalità di votazione seguono il principio del voto singolo: una testa, un voto. Ogni associato può rappresentare in assemblea, per mezzo di delega scritta, non più di dieci associati, ovvero non più di venti associati nel solo caso in cui l'associazione abbia non meno di 500 (cinquecento) associati. Il voto è palese e non è ammesso il voto per corrispondenza.

13.4 L'assemblea delibera a maggioranza assoluta dei soci presenti o rappresentati mediante delega sia in prima che in seconda convocazione, salvo che sullo scioglimento dell'Associazione, per il quale occorrerà il voto favorevole dei tre quarti degli associati.

13.5 L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione ed in sua assenza dal Vice Presidente o dalla persona designata dall'assemblea stessa.

13.6 La nomina del segretario verbalizzante è fatta dal Presidente dell'assemblea.

13.7 Le deliberazioni dell'Assemblea devono essere esplicitamente riportate nel verbale della stessa, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità, i componenti il Comitato Direttivo non hanno diritto di voto.

Art. 14 - Comitato Direttivo

14.1 Il Comitato Direttivo è l'organo di amministrazione e di direzione dell'Associazione. Ad esso sono attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Esso è composto da un numero dispari, non inferiore a 5 (cinque) e non superiore a 11 (undici), eletti dall'Assemblea fra gli associati. Il numero dei membri è determinato dall'Assemblea.

Il Comitato Direttivo si svolge e delibera utilizzando il metodo collegiale.

14.2 I membri del Comitato Direttivo svolgono la loro attività gratuitamente salvo il rimborso delle spese documentate sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

I consiglieri restano in carica per tre (tre) esercizi, fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio successivo a quello nel corso del quale la nomina è stata effettuata. Essi sono rieleggibili.

I componenti il Comitato Direttivo devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- onorabilità personale, proveniente dal proprio vissuto e dall'esperienza professionale;
- professionalità misurata sulle specifiche attività istituzionali;
- indipendenza da interessi che siano divergenti o confliggenti con quelli propri dell'Associazione.

Dalla funzione di componente il Comitato Direttivo si decade per revoca, in presenza di giusta causa, dimissioni, morte, sopravvenuta incapacità o incompatibilità per legge.

Ai sensi dell'art. 26 comma 2 CTS, non possono essere nominati alla carica di Consigliere e se nominati, decadono dal loro ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito e chi sia stato condannato a una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

Il Comitato Direttivo elegge al suo interno il Presidente e il Vice-Presidente e, ove ritenuto necessario per la gestione dell'Associazione, il Segretario e il Tesoriero. Il Comitato Direttivo può avvalersi di una segreteria tecnica esterna.

14.3 Il Comitato Direttivo è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno un terzo dei membri. La convocazione è fatta a mezzo lettera, fax o e-mail da spedirsi non meno di otto giorni prima della adunanza e va spedita a tutti i consiglieri e a tutti i membri dell'organo di controllo, se presente.

Alle riunioni del Comitato Direttivo hanno diritto di intervenire, senza diritto di voto, i componenti l'Organo di Controllo, se presente.

Il Consiglio è in ogni caso validamente costituito, anche in assenza di formale convocazione, quando siano presenti tutti i suoi componenti in carica, purché i componenti l'Organo di Controllo (se presente) siano stati informati e non vi si oppongano.

14.4 Le deliberazioni del Comitato Direttivo sono prese a maggioranza, con la presenza di almeno la metà dei componenti. I verbali di ogni adunanza del Comitato Direttivo, redatti a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

14.5 Le riunioni del Comitato Direttivo possono svolgersi anche in più luoghi, audio e/o video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, delle quali deve essere dato atto nel relativo verbale:

- che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

La riunione si riterrà svolta nel luogo dove è presente il Presidente.

14.6 Qualora, per qualsiasi motivo, venga meno la maggioranza dei Consiglieri, l'intero Comitato Direttivo si intende decaduto e occorre far luogo alla sua rielezione.

In caso di cessazione dalla carica, per qualsiasi motivo, di un Consigliere, il Comitato Direttivo convoca con la massima urgenza l'Assemblea per la sua sostituzione. Il Consigliere che venga eletto dall'Assemblea in luogo di un Consigliere cessato dura in carica per lo stesso residuo periodo durante il quale sarebbe rimasto in carica il Consigliere cessato.

14.7 Il Comitato Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione. Tra i suoi compiti sono compresi a titolo esemplificativo:

- a) curare l'esecuzione delle deliberazioni assembleari;
- b) redigere il bilancio di esercizio e, se richiesto, il bilancio sociale;
- c) decidere l'entità, i termini e le modalità di versamento della quota sociale annuale;
- d) variare la sede sociale nell'ambito dello stesso Comune;
- e) valutare l'ammissione di nuovi Associati;
- f) deliberare circa l'esclusione degli associati;
- g) predisporre gli eventuali regolamenti interni;
- h) stipulare gli atti e contratti inerenti all'attività sociale ed affidare incarichi per il funzionamento, la gestione e la tutela dell'associazione;
- i) predisporre l'ordine del giorno per l'Assemblea, convocarla e dare esecuzione alle deliberazioni di quest'ultima;
- j) assegnare i compiti ai propri membri e fissare le mansioni degli Associati in seno all'Associazione;
- k) vigilare sul buon funzionamento di tutte le attività sociali e coordinamento delle stesse;
- l) compiere tutti gli atti a contenuto e valenza patrimoniale riferiti o riferibili all'Associazione, fra i quali acquistare o alienare beni mobili ed immobili, accettare e/o rinunciare ad eredità e legati o donazioni, determinare l'impiego dei contributi e più in generale dei mezzi Finanziari dell'Associazione, contrarre con Banche e Istituti di credito, con altre istituzioni pubbliche e private e con la Pubblica Amministrazione;
- m) sottoporre all'assemblea proposte e mozioni;

- n) consentire la partecipazione dell'Associazione a bandi, gare, procedure selettive ad evidenza pubblica comunque denominate anche mediante partecipazioni ad ATI (Associazioni Temporanee di Impresa), ATS (Associazioni Temporanee di Scopo), Consorzi, contratti di Reti fra Imprese, o altre modalità simili o assimilate;
- o) conferire mandati/incarichi a soggetti terzi per il compimento di singoli atti;
- p) promuovere e organizzare gli eventi associativi;
- q) compiere qualunque atto di gestione che non sia espressamente demandato all'assemblea o di competenza di altri organi.

Il Comitato può attribuire ad uno o più dei propri componenti specifiche deleghe per il compimento di atti o categorie di atti determinati.

I componenti il Comitato Direttivo sono tenuti a partecipare all'attività in modo attivo e personale. Il consigliere che, senza giustificazione, non partecipi a tre riunioni consecutive è considerato dimissionario.

Ciascun componente del Comitato Direttivo deve astenersi dall'intraprendere attività o dall'assumere incarichi che per loro natura siano incompatibili con lo scopo dell'Associazione o in concorrenza con le attività istituzionali, in modo tale da recare danno all'immagine dell'Ente o al buon corso dell'attività.

I componenti il Comitato Direttivo devono astenersi dall'agire in conflitto di interessi; verificandosi tale caso sono tenuti ad avvisare il Consiglio astenendosi dall'esercitare il diritto di voto.

Ai sensi dell'art. 28 CTS, i componenti il Comitato Direttivo rispondono nei confronti dell'Associazione, dei creditori dell'Associazione, degli associati e dei terzi ai sensi degli articoli. 2392, 2393, 2393-bis, 2394, 2395 e 2409 del codice civile.

Si applica in ogni caso il disposto dell'articolo 2475-ter del codice civile in materia di conflitto di interessi.

Art. 15 – Presidente

15.1 Il Presidente ha il compito di dirigere l'Associazione e di rappresentarla di fronte ai terzi ed anche in giudizio.

15.2 Il Presidente è eletto all'interno del Comitato Direttivo, dura in carica per lo stesso periodo del Comitato Direttivo ed è rieleggibile.

Il Presidente presiede il Comitato Direttivo e cura l'esecuzione delle deliberazioni coordinandone il lavoro. Presiede l'Assemblea stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni del Comitato Direttivo, le presiede e coordina l'attività dell'Associazione con criteri di iniziativa per tutte le questioni non eccedenti l'ordinaria amministrazione. Ove non sia possibile una tempestiva convocazione del Comitato Direttivo, ne assume i poteri potendo adottare provvedimenti indifferibili e indispensabili per il corretto funzionamento dell'Associazione, chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nella riunione immediatamente successiva.

15.4 In caso di assenza o di impedimento le sue mansioni vengono esercitate dal Vice Presidente.

15.5 In caso di dimissioni, spetta al Vice Presidente convocare entro 30 (trenta) giorni il Comitato Direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.

Art. 16 - Il Vice Presidente

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in tutte le Sue funzioni nel caso quest'ultimo ne sia impedito per assenza o per altra causa.

Art. 17 — Il Segretario

17.1 Il Comitato Direttivo può nominare un Segretario dell'Associazione. Il Segretario può essere sia un membro del Comitato Direttivo (con diritto di voto) sia persona al di fuori di esso (senza diritto di voto) anche non associato. Affianca il Comitato Direttivo nel disbrigo delle necessità ordinarie e straordinarie dell'associazione.

17.2 I compiti del Segretario sono: verbalizzazione delle adunanze degli organi collegiali dell'Associazione (ad eccezione di quelle relative all'Organo di Controllo), curare la tenuta del Libro Verbali del Comitato Direttivo e degli Associati, dirigere gli uffici dell'Associazione; tenere aggiornato l'elenco dei soci, curare lo svolgimento delle assemblee e delle sedute del Comitato Direttivo redigendo eventualmente i verbali, attuare i collegamenti tra Presidente e consiglieri, curare disbrigo degli affari ordinari; svolgere ogni altro compito a lui demandato dalla Presidenza o dal Comitato Direttivo, dai quali riceve direttive per lo svolgimento dei suoi compiti; avere cura di mantenere contatti, di carattere continuativo, con gli uffici pubblici e privati, gli Enti e le Organizzazioni che interessano l'attività dell'Associazione.

Rimane fermo il principio che la verbalizzazione dovrà inderogabilmente essere affidata ad un Notaio nei casi previsti dalla normativa applicabile, oppure qualora il Presidente ne richieda comunque la presenza.

Art. 18 — Tesoriere

18.1 Il Comitato Direttivo può nominare un Tesoriere dell'Associazione. Il tesoriere può essere sia un membro del Comitato Direttivo (con diritto di voto) sia persona al di fuori di esso (senza diritto di voto) anche non associato.

18.2 Il Tesoriere presiede alla gestione amministrativa e contabile dell'associazione, gestisce i rapporti con l'istituto di credito presso il quale sono depositati i fondi dell'Associazione. Provvede alla riscossione delle entrate ed alla erogazione delle spese, riscuote le quote sociali, verifica la congruità degli impegni di spesa assunti dal Comitato Direttivo con le disponibilità di cassa dell'Associazione. Coadiuvato l'Organo di controllo (se presente) nelle operazioni di controllo attribuite alla competenza dei Revisori.

Art. 19 - Revisione legale dei conti

Ricorrendo le condizioni di cui all'art. 31 CTS e comunque in tutti gli altri casi previsti dalla legge, ovvero qualora sia ritenuto opportuno, l'Assemblea nomina un Revisore Legale dei Conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

La revisione legale dei conti può essere affidata all'Organo di Controllo; in tal caso tutti i suoi componenti devono essere scelti fra revisori legali iscritti nell'apposito registro. La responsabilità del Revisore Legale dei Conti è disciplinata dall'art. 28 CTS.

Art 20 - Organo di Controllo

20.1 Ricorrendo le condizioni di cui all'art. 30 CTS e comunque in tutti gli altri casi previsti dalla legge, ovvero qualora sia ritenuto opportuno, l'assemblea nomina un Organo di Controllo monocratico o collegiale secondo le determinazioni assunte in sede di nomina.

20.2 L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione e sul suo concreto ordinamento. Può inoltre esercitare la revisione legale dei conti.

20.3 I componenti l'Organo di Controllo hanno diritto a partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Comitato Direttivo e a quelle dell'assemblea che approva il bilancio.

Se collegiale, l'Organo di Controllo è composto di tre membri scelti fra persone non associate, almeno una delle quali deve essere iscritta nel registro dei revisori legali.

I componenti l'Organo di Controllo durano in carica 3 (tre) esercizi e scadono in coincidenza con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio della carica; essi sono rieleggibili.

20.4 La scadenza dell'Organo di Controllo non può coincidere con quella del Comitato Direttivo; a tal fine, è possibile che la nomina possa avere, *una tantum*, durata ultra o infra triennale.

20.5 Ai componenti l'Organo di Controllo si applicano le cause di ineleggibilità e di decadenza di cui all'articolo 2399 codice civile.

20.6 La funzione di componente l'Organo di Controllo è incompatibile con quella di componente il Comitato Direttivo.

L'Organo di Controllo:

- a) vigila sull'osservanza della normativa applicabile e dello Statuto;
- b) vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione dell'Associazione;
- c) vigila sul rispetto delle disposizioni del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili;
- d) vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione e sul suo concreto funzionamento;
- e) esercita il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle norme di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8, CTS;
- f) attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14, CTS;
- g) può in qualsiasi momento procedere (così come possono procedere individualmente i singoli membri dell'Organo di Controllo), ad atti di ispezione e di controllo, anche chiedendo al Comitato Direttivo, al predetto fine, notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. I membri dell'Organo di Controllo partecipano di diritto alle adunanze dell'Assemblea e del Comitato Direttivo.

20.7 La responsabilità dei membri dell'Organo di Controllo è disciplinata dall'art. 28 CTS.

Art 21 - Patrimonio dell'Associazione

21.1 Il patrimonio dell'Associazione è l'insieme dei beni, mobili ed immobili di proprietà dell'Ente, provenienti da contributi degli associati e dalle quote associative, dai redditi patrimoniali, dalle erogazioni e contributi di cittadini, Enti pubblici e privati, dai proventi di attività di Fund raising, da

donazioni, eredità e lasciti generali e da eccedenze di bilancio.

21.2 Sussistendo le condizioni di legge, l'Associazione può costituire uno o più patrimoni destinati a uno specifico affare ai sensi e per gli effetti degli articoli 2447-bis e seguenti del codice civile. Il patrimonio è destinato allo svolgimento dell'attività istituzionale così come definita dal presente statuto.

21.3 In particolare, l'Associazione finanzia la sua attività, nel rispetto della normativa applicabile, mediante:

- a) il percepimento della quota associativa annuale;
- b) il percepimento della eventuale quota associativa iniziale;
- c) gli apporti degli Associati diversi da quelli specificamente destinati a incremento del patrimonio dell'Associazione;
- d) le elargizioni (comprese le donazioni e le disposizioni testamentarie) di soggetti diversi dagli Associati non specificamente destinate a incremento del patrimonio dell'Associazione;
- e) i redditi derivanti dal patrimonio dell'Associazione;
- f) gli introiti di qualsiasi natura conseguiti per effetto dell'attività dell'Associazione;
- g) gli eventuali avanzi di gestione, comunque denominati;
- h) i proventi derivanti dal risarcimento di danni diversi da quelli provocati al patrimonio dell'Associazione;
- i) ogni altra entrata conseguita dall'Associazione e non specificamente destinata a incremento del suo patrimonio.

21.4 In conformità a quanto prescritto ai sensi dell'art. 7, comma 2, CTS, l'Associazione può svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva. L'attività di raccolta fondi può essere svolta anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

21.5 L'entità, i termini e le modalità di versamento della quota sociale annuale sono determinate dal Comitato Direttivo. Salvo il Comitato Direttivo non stabilisca un diverso termine, la quota sociale annua deve essere versata entro il 31 gennaio di ciascun anno.

Il Comitato Direttivo può prevedere, con apposita delibera, che l'Associato versi al momento dell'iscrizione una quota "una tantum" ("quota iniziale"), stabilendone l'entità, le modalità di versamento e l'eventuale destinazione ad incremento del patrimonio dell'Associazione.

L'adesione all'Associazione non comporta per gli Associati obblighi di finanziamento o di apporto ulteriori rispetto al versamento della quota iniziale (ove prevista) e delle quote annuali. È comunque facoltà dell'Associato di effettuare apporti ulteriori rispetto a quelli dovuti in base allo Statuto o alla Normativa applicabile.

21.6 Qualsiasi apporto o versamento, comunque denominato, che sia effettuato dall'Associato all'Associazione (o dai suoi aventi causa a qualsiasi titolo):

- non è ripetibile dall'Associato stesso (o dai suoi aventi causa a qualsiasi titolo) in alcun caso e, in particolare, nemmeno in caso di scioglimento dell'Associazione né in caso di morte, di estinzione, di recesso o di esclusione dell'Associato dall'Associazione;
- non attribuisce alcun diritto di partecipazione all'organizzazione o all'attività dell'Associazione

diverso dai diritti di partecipazione all'Associazione attribuiti dallo Statuto e dalla Normativa Applicabile.

21.7 Il patrimonio dell'Associazione si incrementa:

- per effetto degli apporti degli associati destinati a incremento del patrimonio dell'Associazione;
- per effetto di elargizioni (comprese le donazioni e le disposizioni testamentarie) di soggetti diversi dagli Associati destinate a incremento del patrimonio dell'Associazione;
- per effetto di acquisti compiuti dall'Associazione e destinati dal Comitato Direttivo a incremento del patrimonio dell'Associazione;
- per effetto del risarcimento di danni che abbiano provocato una diminuzione del valore del patrimonio dell'Associazione;
- per decisione del Comitato Direttivo di destinazione a patrimonio dell'Associazione di quella parte delle entrate ordinarie e straordinarie dell'Associazione che sia ritenuta non occorrente per finanziare l'attività corrente dell'Associazione.

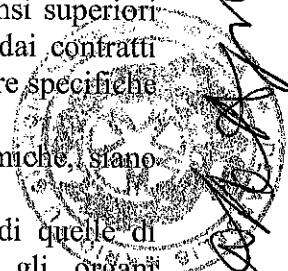
Clu

21.8 In coerenza con l'assenza di ogni scopo di lucro, è vietata la distribuzione anche indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a favore di associati, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti gli organi sociali, anche in occasione di recesso o cessazione individuale del rapporto associativo.

Sono considerate operazioni di distribuzioni indiretta di utili le seguenti attività:

- la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali, di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze, o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di lavoro, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale;
- l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;
- la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento.

Stu-fen
Lorenza
Maurizio



21.9 Il Comitato Direttivo opera con la perizia, la prudenza e la diligenza occorrenti al fine di salvaguardare la consistenza del patrimonio dell'Associazione e vigila sui decrementi che il patrimonio dell'Associazione subisca e adotta senza indugio ogni occorrente provvedimento prescritto dalla Normativa Applicabile o comunque reso opportuno secondo criteri di perizia, prudenza e diligenza. Qualora si renda necessario od opportuno, il Comitato Direttivo decide, secondo criteri di perizia, prudenza e diligenza, di destinare porzioni di patrimonio

dell'Associazione al finanziamento dell'attività corrente dell'Associazione.

Art. 22 — Esercizio Sociale

22.1 L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno e coincide con l'anno solare. Il Comitato Direttivo predispone il bilancio di esercizio e lo deve sottoporre all'Assemblea degli Associati per l'approvazione in tempo utile da garantire il deposito presso il RUNTS nei tempi e nei modi stabiliti dal CTS e successive modifiche e/o integrazioni.

Il bilancio una volta approvato dall'Assemblea, è depositato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore a cura del Comitato Direttivo.

Ricorrendo le condizioni di legge, il Comitato Direttivo deve predisporre e depositare nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore il bilancio sociale redatto con le modalità previste dalla legge.

Il bilancio sociale, nei casi previsti dalla legge, deve essere pubblicato annualmente anche nel sito internet dell'Associazione o nel sito internet della rete associativa di appartenenza, con l'indicazione degli emolumenti, compensi o corrispettivi attribuiti ai componenti del Comitato Direttivo, all'Organo di Controllo, ai dirigenti, nonché agli associati.

Art. 23 - Scritture Contabili e Libri dell'Associazione

23.1 L'Associazione tiene le scritture contabili prescritte dalla normativa applicabile.

23.2 Oltre alla tenuta degli altri libri prescritti dalla normativa applicabile, l'Associazione tiene:

- a) il Libro degli Associati;
- b) il Registro dei Volontari, ove esistenti;
- c) il Libro delle Adunanze e delle deliberazioni delle Assemblee, in cui devono trascriversi anche i verbali redatti per atto pubblico;
- d) il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni del Comitato Direttivo;
- e) il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni dell'Organo di Controllo, ove nominato.

23.3 Il Registro dei Volontari è regolamentato dalle medesime norme dello Statuto che disciplinano il Libro degli Associati. Il Registro dei Volontari può essere esaminato da ogni volontario, il quale può estrarne copie a sue spese.

23.4 Il Libro degli Associati ed il Libro delle Adunanze e delle deliberazioni delle Assemblee sono tenuti a cura del Comitato Direttivo e possono essere esaminati da ogni Associato, il quale può estrarne copie a sue spese.

23.5 Il Comitato Direttivo può approvare un regolamento per disciplinare l'esame di detti Libri e l'estrazione di copie da essi.

23.6 Il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni del Comitato Direttivo è tenuto a cura del Comitato Direttivo e può essere esaminato da ciascun Consigliere e da ciascun membro dell'Organo di Controllo, i quali possono estrarne copie. Gli Associati hanno il diritto di esaminare detto Libro ed estrarne copia a sue spese.

23.7 Il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni dell'Organo di Controllo è tenuto a cura dei membri dell'Organo di Controllo. Gli Associati e i Consiglieri hanno il diritto di esaminare detto Libro.

Art. 24 - Devoluzione del Patrimonio

Ai sensi dell'art. 9 CTS, in ogni caso di estinzione o di scioglimento dell'Associazione, il suo patrimonio è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma CTS, e fatta salva ogni diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto deciso dal Comitato Direttivo.

Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o difformità del parere sono nulli.

Art. 25 - Regolamento interno

Particolari norme di funzionamento e di esecuzione del presente statuto potranno essere eventualmente disposte con regolamento interno da elaborarsi a cura del Comitato Direttivo.

Art. 26 – Controversie

Le eventuali controversie sociali tra Associati e tra quest'ultimi e l'Associazione e i suoi organi, saranno affidati, in tutti i casi non vietati dalla legge, alla competenza di un arbitro compositore, che giudicherà *ex bono et aequo*, senza alcuna formalità di procedura, dando luogo ad un arbitrato irrituale. L'arbitro sarà scelto e nominato dal Presidente del Tribunale di Roma.

Art. 27 — Rinvio alle norme di legge e Comitato Scientifico

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si fa rinvio al Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore - CTS), alle norme di legge ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano, nei limiti di compatibilità.

Il Comitato Scientifico, ove nominato, è composto da un minimo di tre ad un massimo di quindici componenti.

I membri del Comitato Scientifico sono nominato dal Comitato Direttivo.

Il Comitato Scientifico dura in carica per il tempo stabilito al momento della nomina ma non per più di tre anni, ed è rieleggibile. Il Comitato Scientifico supporta il Comitato Direttivo nella attività di ricerca scientifica.

Il Comitato Scientifico, su richiesta del Comitato Direttivo, esprime pareri e valutazioni sulle linee e sui problemi di natura scientifica.

Per il funzionamento del Comitato Scientifico, si rinvia alle norme dettato per il Comitato Direttivo.

(1) AGGIUNGI "RELATIVE ALLA RICERCA SCIENTIFICA DI PARTICOLARE INTERESSE SOCIALE (lett. h art. 5 DEL D. Lgs. n. 117 DEL 3 LUGLIO 2017).

POSTILLA APPROVATA

